

REPUBBLICA ITALIANA



# Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

---

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

---

**Parte seconda - N. 76**

Spedizione in abbonamento postale - Filiale di Bologna  
art. 2, comma 20/c - Legge 662/96

**Euro 2,87**

---

**Anno 36**

**22 agosto 2005**

**N. 116**

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio  
2005, n. 1223

**DOCUP OB.2 – Modalità e criteri per la presentazione delle domande delle Misure 1.4, Azione A, 1.4 Azione C, 1.6 dell'Asse 1 "Sostegno alle imprese"**

## COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE INDUSTRIALI

**Deliberazione della Giunta regionale n. 1223 del 25/7/2005 con cui sono stati approvati i bandi riguardanti le Misure 1.4 Az. A, 1.4 Az. C e 1.6 del DOCUP Ob.2 2000-2006**

Si informa che l'elenco dei Comuni in Area Ob.2 e Sostegno transitorio dell'Emilia-Romagna riguardante il bando relativo alla Mis. 1.4 Az. A, sono quelli indicati nell'Appendice 3 del bando inerente la Mis. 1.6.

Pertanto i soggetti interessati alla Mis. 1.4 Az. A potranno verificare la localizzazione in Area Ob. 2 o Sostegno transitorio facendo riferimento all'Appendice 3 del bando attinente la Mis. 1.6.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Glaucio Lazzari

## DELIBERAZIONI REGIONALI

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2005, n. 1223

**DOCUP OB.2 – Modalità e criteri per la presentazione delle domande delle Misure 1.4, Azione A, 1.4 Azione C, 1.6 dell'Asse 1 "Sostegno alle imprese"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Decisione della Commissione delle Comunità Europee C (2004) 3962 dell'8 ottobre 2004 che modifica la decisione C (2001) 2797 del 14 novembre 2001 recante approvazione del Documento Unico di Programmazione per gli interventi strutturali comunitari nella Regione Emilia-Romagna interessata dall'Obiettivo n. 2 in Italia;
- il Complemento di Programmazione, adottato dal Comitato di Sorveglianza nel corso della seduta del 9 giugno 2005;

dato atto che nel sopracitato Complemento di Programmazione è contenuto il piano finanziario complessivo contenente le allocazioni delle risorse per ciascuna delle misure previste dall'Asse 1 "Sostegno alle imprese";

considerato che:

- nell'ambito dell'Asse 1 "Sostegno alle imprese" sono collocate, tra le altre, le seguenti Misure:
  - Misura 1.4, Azione A "Sostegno di progetti professionali";
  - Misura 1.4, Azione C "Sostegno alle imprese sociali";
  - Misura 1.6 "Sviluppo di progetti di innovazione e ricerca";
- le procedure individuate nel Complemento di Programmazione per l'attuazione delle misure sopracitate prevedono l'individuazione di apposite procedure di evidenza pubblica;

ritenuto di dare attuazione alle citate misure dell'Asse 1 del Docup Obiettivo 2 2000-2006 e di approvare le modalità di presentazione delle domande (compresa la relativa modulistica) e i criteri per la definizione delle graduatorie riportati nei seguenti allegati, parti integranti della presente deliberazione:

- Allegato A per la Misura 1.4 Azione A "Sostegno di progetti professionali";
- Allegato B per la Misura 1.4 Azione C "Sostegno alle imprese sociali";
- Allegato C per la Misura 1.6 "Sviluppo di progetti di innovazione e ricerca";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo dr. Gaudenzio Garavini, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, Sviluppo economico e Piano telematico;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare le modalità ed i criteri (compresa la relativa modulistica) per la concessione dei contributi previsti dalle seguenti Misure, nell'ambito dell'Asse 1 "Sostegno alle imprese" del Docup Obiettivo 2 2000-2006, specificati nei sottoindicati allegati, parti integranti della presente deliberazione:

- Allegato A per la Misura 1.4 Azione A "Sostegno di progetti professionali";
- Allegato B per la Misura 1.4 Azione C "Sostegno alle imprese sociali";
- Allegato C per la Misura 1.6 "Sviluppo di progetti di innovazione e ricerca";

2) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di disporre che la stessa deliberazione sia diffusa tramite il sito: [www.ermesimprese.it](http://www.ermesimprese.it).

## ALLEGATO A

**Bando per l'utilizzo dei finanziamenti della Misura 1.4 Azione A "Sostegno di progetti professionali"****1) Obiettivi della Misura**

L'azione ha come obiettivo il sostegno di progetti professionali di attività specialistiche di servizio al sistema produttivo legate all'economia della conoscenza, alla società dell'informazione ed allo sviluppo sostenibile, in particolare in aree caratterizzate da carenza di servizi.

**2) Chi può fare domanda**

Le persone fisiche che siano lavoratori autonomi anche nella forma associata di "studi formalmente costituiti" (esclusa la forma di impresa), che esercitano attività professionali di prestazione d'opera intellettuale e di servizi nell'ambito dei Comuni Obiettivo 2 e dei Comuni a sostegno transitorio in possesso dei seguenti requisiti:

- a) siano residenti in Emilia-Romagna e svolgano l'attività (con studio o sede lavorativa stabile) nell'area inclusa nella programmazione dell'Obiettivo 2 e nell'area a sostegno transitorio di pianura e dell'area appenninica, della Regione medesima. Per sede stabile si intende la sede principale o la sede secondaria regolarmente denunciate all'Ufficio IVA in data anteriore alla presentazione della domanda. In relazione ai controlli che potrebbero essere effettuati, i professionisti saranno tenuti a presentare un'ideale dichiarazione dell'Ufficio IVA attestante tale requisito;
- b) siano iscritti esclusivamente al Fondo separato INPS previsto dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95 o presso il fondo previdenziale ENPALS oppure siano iscritti esclusivamente, ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile, ad ordini o collegi professionali dell'Emilia-Romagna e relative casse previdenziali;
- c) non siano lavoratori dipendenti con qualunque tipo di contratto di lavoro subordinato (es. tempo indeterminato, tempo determinato, part-time, contratto di formazione lavoro, apprendistato, ecc...), soci lavoratori di società cooperative di produzione e lavoro, collaboratori di impresa familiare, titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità erogata da INPS o da altre casse pubbliche o private, artigiani, commercianti, coltivatori diretti, mezzadri;
- d) non siano titolari d'impresa individuale, legali rappresentanti o soci di società di persone (escluso i soci accomandanti in società in accomandita semplice), legali rappresentanti o componenti l'organo di amministrazione di società di capitali, di consorzi, di società consortili, di società cooperative o di altri soggetti giuridici iscritti al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura (di ogni provincia italiana). Le predette condizioni determinano l'esclusione anche se riferite ad attività diversa da quella per cui si presenta domanda;
- e) abbiano percepito, nel corso del 2003, un reddito imponibile non superiore ad Euro 40.000,00 (per reddito imponibile si intende la somma di tutti i redditi assoggettati ad imposta IRPEF al netto degli oneri e delle altre voci deducibili dal reddito complessivo - rigo RN6, colonna 4 del modello UNICO 2004 o rigo 11 del prospetto di liquidazione del modello 730/2004).

Nel caso di domanda presentata da uno "studio professionale formalmente costituito":

- i requisiti di cui ai precedenti punti a), b), c), d), e), devono essere posseduti da tutti i componenti associati allo studio medesimo;
- i componenti associati allo studio medesimo non potranno presentare domanda anche in forma singola.

Tutti i requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e mantenuti fino alla conclusione del progetto.

Ciascun professionista o "studio professionale formalmente costituito" può presentare esclusivamente istanza di contributo per un solo progetto.

Sono escluse le società, gli enti e i soggetti giuridici di qualunque tipo iscritti al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di ogni provincia italiana).

**3) Comuni Obiettivo 2 ed a sostegno transitorio**

I Comuni rientranti nelle aree Obiettivo 2 o sostegno transitorio dell'Emilia-Romagna sono indicati nell'Appendice 1.

I soggetti beneficiari dei contributi devono obbligatoriamente svolgere la propria attività, con uno studio od una sede lavorativa stabile regolarmente denunciata all'ufficio IVA, entro tali aree.

Le spese inerenti il progetto per cui si avanza richiesta di contributo, devono obbligatoriamente riguardare una sede lavorativa stabile rientrante tra le aree indicate nell'Appendice 1.

**4) Interventi e spese ammissibili a contributo**

Per le iniziative previste dal presente provvedimento, il contributo potrà essere concesso per interventi iniziati dopo l'1 gennaio 2005 (di conseguenza la data di emissione della prima fattura non potrà essere anteriore all'1/1/2005).

Le spese ammissibili, che dovranno essere coerenti e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici indicati nel progetto, possono riguardare le seguenti tipologie di spesa:

- A) acquisto di beni strumentali, programmi informatici e tecnologie per l'attività.

Sono escluse le spese relative a:

- beni usati;
- immobili, ristrutturazioni, opere edili esterne ed interne; impiantistica generica varia (es. impianto idraulico, elettrico, antifurto, antincendio, di riscaldamento, di condizionamento, ecc...);
- affitto o noleggio di macchinari e attrezzature;
- utenze e spese per garanzie, manutenzioni e similari;
- materiali di consumo (es. cancelleria, floppy disk, cd, cartucce toner e a getto d'inchiostro, minuterie ed utensili di uso manuale comune, ecc...);
- arredi ad uso promiscuo (es. lampadari, divani, poltrone, arredi per sala d'aspetto, ecc...);
- veicoli di ogni tipo e mezzi di trasporto in genere;

- B) realizzazione sito web;
- C) libri, riviste e pubblicazioni specializzate, abbonamenti a periodici e a banche dati;
- D) spese di marketing e pubblicità;
- E) arredi per esclusivo uso ufficio (esempio: tavolo portacomputer, scrivania per ufficio, mobili ad uso archivio, ecc... - esclusi arredi ad uso promiscuo) nell'importo massimo di spesa ammissibile di Euro 2.000,00;
- F) consulenze professionali finalizzate all'accrescimento professionale ed alla qualificazione dell'attività, nell'importo massimo di spesa ammissibile di Euro 2.000,00 (le consulenze dovranno essere caratterizzate da un contenuto altamente specialistico. Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario, le consulenze contabili, fiscali, giuridico-amministrative ed in generale le consulenze che non generano alcun miglioramento nel bagaglio professionale del richiedente).

Tutte le spese relative all'intervento devono trovare debito riscontro nelle fotocopie dei titoli di spesa e/o nei preventivi. Saranno pertanto escluse le spese non documentate dai tali documenti.

Non sono ritenute ammissibili:

- le spese sostenute tramite contratto di leasing;
- la cessione di beni di singoli associati allo “studio professionale formalmente costituito” di cui fanno parte essi stessi;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

Tutti i costi si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi ed ogni altra imposta e/o onere accessorio (spese di spedizione, trasporto/viaggio, vitto, alloggio, ecc...). Sono in ogni caso escluse le spese amministrative e di gestione e le spese relative a lavori in economia.

I beni strumentali acquistati devono essere di nuova fabbricazione e rimanere di proprietà del beneficiario per almeno tre anni decorrenti dalla data di esecutività dell'atto di concessione dei contributi.

In caso di acquisti effettuati con pagamento a rate (con finanziamento di società finanziarie), l'ultima rata dovrà essere inderogabilmente pagata entro il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione dell'intervento (12 mesi decorrenti dall'esecutività dell'atto di concessione del contributo).

Per le spese ammissibili al cofinanziamento comunitario si fa inoltre riferimento ai seguenti regolamenti comunitari:

- Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n. 1783/99 del Consiglio del 12 luglio 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee (GU) L 213 del 13 agosto 1999, relativamente al FESR;
- Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Legge 72/66 dell'11 marzo 2004 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n. 1145/2003.

I contributi previsti dal presente provvedimento non sono cumulabili per i medesimi titoli di spesa con altri contributi pubblici di qualsiasi natura.

I progetti dovranno evidenziare, nella relazione di accompagnamento, la congruità tra gli obiettivi attesi e l'investimento previsto, da realizzarsi tramite connessione tra le diverse tipologie di spesa ammissibili.

## 5) Importo del contributo pubblico concedibile e limiti nella spesa ammissibile

Il contributo pubblico potrà essere concesso fino ad un massimo del 60% delle spese ammesse per i soggetti che svolgono l'attività (con studio o sede lavorativa stabile regolarmente denunciata all'Ufficio IVA) nei Comuni Obiettivo 2, mentre sarà concesso fino ad un massimo del 30% delle spese ammesse per i soggetti che svolgono l'attività (con studio o sede lavorativa stabile regolarmente denunciata all'Ufficio IVA) nei Comuni a sostegno transitorio di pianura e dell'area appenninica.

In caso di insufficienza delle risorse disponibili la Giunta regionale si riserva la facoltà di ridurre le suddette percentuali di contribuzione.

Saranno esclusi i progetti con spesa ammissibile inferiore ad Euro 2.500,00, mentre la spesa massima ammissibile non può superare l'importo di Euro 20.000,00.

## 6) Come presentare le domande

Le domande di contributo, in bollo da Euro 14,62 devono essere redatte nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, utilizzando esclusivamente (anche in copia fotostatica) l'apposito modulo di domanda allegato al presente provvedimento e reperibile al sito Internet regionale: [www.ermesimprese.it/obiettivo2](http://www.ermesimprese.it/obiettivo2) ed inoltre presso la Regione Emilia-Romagna (URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico).

Le domande, con allegata la documentazione obbligatoria richiesta, dovranno essere inviate entro e non oltre il 31 ottobre

2005, esclusivamente a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, facendo fede la data apposta sulla busta dall'ufficio postale accettante.

Le domande dovranno essere spedite a: Regione Emilia-Romagna Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo – Servizio Politiche industriali – Viale Aldo Moro n. 44 – 40127 Bologna.

La domanda di contributo (in bollo da Euro 14,62) redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dovrà essere sottoscritta dal richiedente sia nella “Sezione 1” che nella “Sezione 2” e corredata della fotocopia di un documento di identità (carta di identità o passaporto) non scaduto del sottoscrittore medesimo.

In caso di domanda presentata da “studi professionali formalmente costituiti”:

- uno solo dei lavoratori autonomi associati allo studio, in qualità di rappresentante dello studio medesimo, dovrà compilare e firmare la “Sezione 1”;
- ogni lavoratore autonomo associato allo studio dovrà singolarmente compilare e firmare una copia della “Sezione 2” ed allegare fotocopia della propria carta d'identità o passaporto (non scaduti).

La domanda dovrà essere inoltre corredata dai seguenti documenti obbligatori:

- a) fotocopie semplici di fatture e/o preventivi di spesa di importo complessivo pari al totale delle spese previste intestate al soggetto richiedente (tutti i costi si intendono al netto di IVA);
  - b) fotocopia semplice della dichiarazione dei redditi (completa di tutti i quadri compilati) percepiti nell'anno 2003 (esempio UNICO 2004). In caso di “studio professionale formalmente costituito” dovranno essere inviate le dichiarazioni dei redditi (complete di tutti i quadri compilati) percepiti nell'anno 2003 di ogni lavoratore autonomo associato allo studio medesimo.
- Importante:* coloro che non hanno presentato ai competenti Uffici fiscali la dichiarazione relativa ai redditi percepiti nel 2003, dovranno obbligatoriamente compilare il punto “e1” della Sezione 2 del modulo di domanda (chi non ha percepito alcun reddito dovrà indicare l'importo pari ad Euro 0,00);
- c) attestazione del Comune competente per territorio circa l'ubicazione all'interno delle aree incluse nell'Obiettivo 2 o nelle aree a sostegno transitorio di pianura e dell'area appenninica inerente lo studio o la sede operativa stabile del soggetto che presenta la domanda;
  - d) (solo per lavoratori atipici) copia della domanda di iscrizione alla gestione separata INPS di cui all'art. 2, comma 26 della Legge 335/95 o al fondo previdenziale ENPALS oppure copia dell'estratto del conto assicurativo relativo alla stessa gestione separata INPS o al fondo previdenziale ENPALS (o altro documento che dimostri inequivocabilmente l'iscrizione ad uno dei citati fondi previdenziali);
  - e) (solo per gli “studi professionali formalmente costituiti”):
    - copia dell'atto scritto costitutivo dello studio professionale;
    - copia del certificato di attribuzione del codice fiscale (riportante i dati aggiornati dello studio), rilasciato dall'anagrafe tributaria del Ministero delle Finanze – Dipartimento delle entrate.

Non saranno ammesse le domande:

- in caso di utilizzo di modalità di trasmissione diverse dalla raccomandata postale con ricevuta di ritorno (corriere, consegna a mano, ecc.);
- in caso di utilizzo di modulistica non conforme a quella approvata con il presente bando;
- in caso di mancato rispetto del termine perentorio precedentemente indicato per l'invio a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno;
- in caso di mancanza di informazioni o documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- in caso di progetti non coerenti con gli obiettivi e le finalità della presente misura;



- che non rispettano taluna delle prescrizioni previste dal presente bando;
- che non rispettano taluno dei requisiti soggettivi e/o oggettivi previsti dal presente bando.

#### 7) Quando e come saranno esaminate le domande

All'istruttoria delle domande provvederà un gruppo di valutazione nominato dal dirigente competente ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03.

I progetti saranno ordinati in una graduatoria definita sulla base di una valutazione relativa ai sottoindicati criteri. Sarà attribuita priorità alle seguenti tipologie:

- 1) progetti realizzati da:
  - soggetti singoli che, oltre a svolgere l'attività, sono contemporaneamente residenti nell'area Obiettivo 2 o nelle aree a sostegno transitorio di pianura e dell'area appenninica;
  - studi professionali formalmente costituiti;
- 2) progetti finalizzati "alla tutela e valorizzazione dell'ambiente, alla riduzione dell'impatto ambientale ed alla promozione dello sviluppo sostenibile", "allo sviluppo della società dell'informazione", "allo sviluppo dell'economia della conoscenza" (tale requisito dovrà essere debitamente segnalato, nel modulo di domanda (Sezione 1), tra le "Priorità" e dettagliatamente motivato nella "Descrizione del progetto");
- 3) in caso di parità i progetti verranno posti in graduatoria in base all'importo del reddito imponibile percepito dal richiedente nell'anno 2003, a partire dal reddito più basso (per gli studi professionali si terrà conto della media dei redditi dei singoli lavoratori autonomi associati allo studio stesso);
- 4) in caso di ulteriore parità i progetti saranno ordinati secondo il numero di protocollo di arrivo.

#### 8) Come sono concessi i contributi

La Regione, sulla base dell'istruttoria predisposta dal nucleo di valutazione, con proprio atto, secondo quanto previsto dalla DGR 447/03, determina l'ammissione dei progetti, provvede all'approvazione della graduatoria, alla concessione dei contributi e qualora ricorrano le condizioni previste dalla L.R. 40/01, all'impegno della spesa nei limiti delle risorse previste dal presente provvedimento.

Con lo stesso provvedimento è approvato l'elenco dei progetti non ammessi, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Ad ogni soggetto sarà individualmente comunicato l'esito dell'istruttoria.

#### 9) Quando terminare i progetti e documentazione necessaria per la liquidazione del contributo

I progetti devono concludersi ed essere rendicontati inderogabilmente entro il termine perentorio di 12 mesi decorrenti dalla data di esecutività dell'atto di concessione dei contributi. La conclusione del progetto coincide con la data di emissione e pagamento dell'ultima fattura di spesa ammissibile. Le fatture dovranno essere emesse ed integralmente pagate entro il predetto termine perentorio.

Verrà revocato il contributo in caso di mancato rispetto del predetto termine perentorio.

Entro tale termine i beneficiari dovranno presentare alla Regione apposita documentazione di rendicontazione finale costituita da:

- 1) relazione finale che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti; tale relazione dovrà contenere altresì la descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse.
- In caso di varianti il beneficiario dovrà inoltre evidenziare e motivare, nella predetta relazione finale, le difformità tra il progetto originario e quello effettivamente realizzato. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi e

l'impianto complessivo dell'intervento originariamente ammesso a finanziamento. Il competente servizio regionale valuterà le variazioni e ne verificherà la loro ammissibilità. Non saranno comunque ammesse richieste di proroga del termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione dei progetti (anche per motivi non imputabili al beneficiario);

- 2) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal beneficiario (e corredata della fotocopia della carta d'identità o del passaporto non scaduti del sottoscrittore), riportante il rendiconto analitico delle voci di spesa sostenute. Tale rendiconto consiste nella lista delle fatture pagate con numero, data di emissione, ragione sociale del fornitore, descrizione sintetica della spesa, importo (escluso IVA), data di pagamento di ciascuna fattura e totale delle spese sostenute;
- 3) originali e fotocopie delle fatture elencate nel rendiconto analitico indicato al precedente punto 2). Tali fatture dovranno essere emesse e integralmente pagate entro il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione dei progetti; inoltre dovranno essere debitamente quietanzate secondo una delle seguenti modalità (in alternativa l'una all'altra):
  - quietanza apposta direttamente sulla fattura dal fornitore, completa dei seguenti quattro elementi:
    - dicitura "pagato";
    - data di pagamento;
    - timbro della ditta fornitrice;
    - firma leggibile del fornitore o di altra persona autorizzata;
  - regolare scontrino fiscale allegato alla relativa fattura;
  - dichiarazione della ditta fornitrice con cui il fornitore stesso certifica che la fattura è stata integralmente e regolarmente saldata;
  - copie di ricevute o contabili bancarie attestanti l'avvenuto pagamento;
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta da un revisore dei conti o professionista iscritto all'Albo dei dottori commercialisti o in quello dei ragionieri e periti commerciali (corredata della fotocopia della carta d'identità o del passaporto non scaduti del sottoscrittore), attestante che le fatture riguardanti le spese sostenute dal beneficiario per la realizzazione dell'intervento risultano regolarmente ed integralmente pagate nelle date e secondo le modalità ivi indicate.
- 4) Richiesta della modalità di pagamento indicante la modalità di riscossione del contributo prescelta.

Ai fini della liquidazione del contributo saranno ritenute valide esclusivamente fatture intestate al beneficiario del contributo stesso.

Le fatture originali inerenti il progetto saranno vidimate dal Servizio regionale competente che verificherà l'effettività delle spese sostenute, la regolarità documentale delle stesse e la conformità alle tipologie di spesa ammissibili.

Tale modalità di rendicontazione implica il rispetto di tutti gli obblighi di legge previsti.

Per la rendicontazione dei progetti sarà predisposta apposita modulistica.

#### 10) Controlli e revoche

La Regione potrà svolgere tutti i controlli necessari e si riserva la facoltà di effettuare sopralluoghi ispettivi, anche nei tre anni successivi alla liquidazione del contributo, al fine di controllare il rispetto delle condizioni previste per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo ed a verificare il possesso e il mantenimento dei requisiti richiesti per la concessione del contributo e la corretta destinazione del medesimo.

In caso di esito negativo dei controlli il contributo sarà revocato d'ufficio e verrà attivata la procedura per il recupero delle somme eventualmente già erogate.

Oltre che nel caso di esito negativo dei controlli effettuati, si procederà alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nel caso in cui:

- il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione e rendicontazione dei progetti;
- il beneficiario perda i requisiti richiesti dal presente bando per l'ammissibilità alle agevolazioni;
- il beneficiario realizzi l'intervento in misura inferiore al limite minimo di spesa ammissibile (Euro 2.500,00);
- qualora i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro tre anni decorrenti dalla data di concessione del contributo;
- il beneficiario comunichi con lettera firmata la rinuncia al contributo.

In caso di revoca del contributo il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già erogate, aumentate degli interessi legali maturati.

#### **11) Tutela della privacy**

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del

presente bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del DLgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Emilia-Romagna debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

#### **12) Informazioni**

Le informazioni relative al bando sono disponibili sul sito internet regionale [www.ermesimprese.it](http://www.ermesimprese.it).

È inoltre possibile rivolgersi a: Regione Emilia-Romagna – tel. 800.662200 - 051/6396323 - 051/6396322, e-mail: [imprese@regione.emilia-romagna.it](mailto:imprese@regione.emilia-romagna.it).

*(segue allegato fotografato)*



### MISURA 1.4 AZIONE A

#### Modulo di domanda per la presentazione dei progetti a "Sostegno di progetti professionali"

**Numero di protocollo**  
(a cura della Regione)

Bollo  
€ 14,62

**Regione Emilia-Romagna**  
**Direzione Generale Attività Produttive,**  
**Commercio, Turismo**  
**Servizio Politiche Industriali**  
**Viale Aldo Moro, 44**  
**40127 Bologna**

Domanda di concessione del contributo previsto dall'Obiettivo 2 - 2000-2006

#### **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

##### **SEZIONE 1** (informazioni obbligatorie)

Il sottoscritto (*cognome e nome*) .....  
nato a ..... in data .....  
residente in via ..... n. ....  
c.a.p. .... Comune ..... Prov .....  
in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso, chiede l'ammissione alle agevolazioni di cui alla Misura 2.3 Azione A del Programma Regionale Triennale per lo sviluppo delle Attività Produttive, in relazione al programma di investimenti in seguito descritto. A tal fine

#### **DICHIARA**

in qualità di (*barrare la casella relativa alla condizione del richiedente*):

- ☐ lavoratore autonomo singolo
- ☐ lavoratore autonomo rappresentante del seguente "studio professionale formalmente costituito" (*indicare denominazione dello studio come risulta nell'anagrafe tributaria*): .....
- .....
- .....



**Dati riferiti allo studio o sede operativa stabile**

(indicare la sede operativa, obbligatoriamente nell'area inclusa nella programmazione dell'Obiettivo 2 o nell'area a sostegno transitorio di pianura e dell'area appenninica della Regione Emilia-Romagna, presso la quale vengono realizzati gli investimenti)

(Parte da compilare in caso di **soggetto individuale**)

Cognome e nome .....  
indirizzo sede operativa - Via ..... n. ....  
c.a.p. .... Comune ..... Prov .....  
codice fiscale personale .....  
partita iva (se posseduta) .....  
telefono ..... telefax .....  
cellulare ..... e-mail .....

(Parte da compilare in caso di "studio professionale formalmente costituito")

Denominazione studio (come da anagrafe tributaria) .....

.....

indirizzo studio - Via ..... n. ....

c.a.p. .... Comune ..... Prov .....

codice fiscale studio .....

partita iva .....

telefono ..... telefax .....

cellulare ..... e-mail .....

data di costituzione dello studio professionale .....

Dati riferiti a **tutti** i professionisti associati allo studio professionale

[illegible]

Eventuali informazioni aggiuntive .....

.....

.....

.....

.....

### **Localizzazione del progetto**

Relativamente a domanda presentata da **persona fisica individuale** (barrare una sola casella):

☐ E' residente ed ha sede lavorativa stabile in area Obiettivo 2

☐ Non è residente ma ha sede lavorativa stabile in area Obiettivo 2

☐ E' residente ed ha sede lavorativa stabile in area a sostegno transitorio di pianura o dell'appennino

☐ Non è residente ma ha sede lavorativa stabile in area a sostegno transitorio di pianura o dell'appennino

Relativamente a domanda presentata da **studio professionale** (barrare una sola casella):

☐ Ha sede operativa stabile in area Obiettivo 2

☐ Ha sede operativa stabile in area a sostegno transitorio di pianura o dell'area appenninica

### **Priorità'**

**(indicazione degli eventuali caratteri di priorità attribuibili al progetto)**

☐ *Progetti realizzati da soggetti singoli che oltre a svolgere l'attività sono contemporaneamente residenti nell'area dell'Obiettivo 2 o nelle aree a sostegno transitorio di pianura e dell'area appenninica o progetti realizzati da studi professionali formalmente costituiti*

☐ *Progetti finalizzati "alla tutela e valorizzazione dell'ambiente, alla riduzione dell'impatto ambientale ed alla promozione dello sviluppo sostenibile", "allo sviluppo della società dell'informazione", "allo sviluppo dell'economia della conoscenza"*

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Indicare i seguenti elementi:

- finalità, risultati e obiettivi che si intendono conseguire;
- descrizione analitica delle spese che si intendono sostenere e per le quali si avanza richiesta di contributo. Per ogni singola spesa dovranno essere precisati, oltre alla descrizione della spesa stessa, l'importo e il riferimento al preventivo o fattura che dev'essere obbligatoriamente allegato alla domanda;
- *(solo in caso di progetto finalizzato "alla tutela e valorizzazione dell'ambiente, alla riduzione dell'impatto ambientale ed alla promozione dello sviluppo sostenibile", "allo sviluppo della società dell'informazione", "allo sviluppo dell'economia della conoscenza")* indicazione dettagliata degli elementi distintivi del progetto riferiti a tale priorità.

This image shows a full page of white paper with horizontal dotted lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page, providing a guide for handwriting or typing. There are no margins, text, or other markings on the page.



**SPESE PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

<b>Tipologie di spesa previste per l'attuazione del progetto</b>	<b>Importo (euro)</b>
A) beni strumentali, programmi informatici e tecnologie per l'attività (esclusi beni usati, immobili, ristrutturazioni, opere edili esterne ed interne, impiantistica varia, affitto o noleggio di macchinari e attrezzature, utenze e spese per garanzie, manutenzioni e similari, materiali di consumo, arredi ad uso promiscuo, veicoli di ogni tipo e mezzi di trasporto in genere)	.....
B) realizzazione sito web	.....
C) libri, riviste e pubblicazioni specializzate, abbonamenti a periodici e a banche dati	.....
D) marketing e pubblicità	.....
E) arredi ad esclusivo uso ufficio (es. tavoli portacomputer, scrivania per ufficio, mobili ad uso archivio, ecc...), nell'importo massimo di € 2.000,00	.....
F) consulenze professionali finalizzate all'accrescimento professionale e alla qualificazione dell'attività nell'importo massimo di € 2.000,00 (escluse consulenze ordinarie, contabili, fiscali, giuridico-amministrative, ecc...)	.....
<b>TOTALE</b>	.....

*Tutti i costi si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi ed ogni altra imposta e/o onere accessorio (spese di trasporto/viaggio, vitto, alloggio, ecc...). Sono in ogni caso escluse le spese amministrative e di gestione e le spese relative a lavori in economia.*

*Tutte le spese relative all'intervento devono trovare debito riscontro nelle relative fotocopie semplici di fatture e/o preventivi. Saranno escluse le spese non documentate da fotocopie di fatture e/o preventivi.*

*Si invita a predisporre la documentazione probatoria delle spese previste (fotocopie di fatture e/o preventivi) in fascicoli separati suddivisi per singola tipologia di spesa. Si invita altresì ad evidenziare, su ogni fattura e/o preventivo, l'importo per cui si avanza richiesta di contributo.*

Il sottoscritto dichiara altresì:

- che per il programma di investimenti oggetto della presente domanda non ha richiesto né ottenuto altri contributi pubblici di qualsiasi natura

.....  
(luogo) (data)

Timbro e firma del richiedente  
(*lavoratore autonomo singolo o lavoratore autonomo  
rappresentante dello studio professionale*)

.....

(Fine Sezione 1)



**SEZIONE 2**

**(informazioni obbligatorie sia per le domande individuali sia per i componenti dello studio associato formalmente costituito)**

**(In caso di "Studi professionali formalmente costituiti", una copia della presente sezione dovrà essere compilata e firmata da tutti i lavoratori autonomi associati allo studio professionale)**

Ai fini dell'ammissibilità della domanda di contributo presentata ai sensi della Misura 2.3 Azione A del programma Regionale Triennale per lo sviluppo delle Attività Produttive, il sottoscritto (cognome e nome) ..... nato a ..... in data ..... residente in via ..... n. .... c.a.p. .... Comune ..... Prov ..... in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso

**DICHIARA**

- a) di esercitare attività professionale di prestazione d'opera intellettuale e di servizi nell'ambito dei territori dell'area della Regione Emilia-Romagna inclusa:

☐ nella programmazione dell'Obiettivo 2

oppure

☐ nelle aree a sostegno transitorio

- b) di avere aperto una posizione presso il fondo separato INPS previsto dal comma 26, art. 2 della legge 335/95 ovvero presso il fondo previdenziale ENPALS

oppure (solo in caso di richiedente regolarmente iscritto ad un ordine o collegio)

- b1) di essere regolarmente iscritto al seguente ordine/collegio (specificare) ..... della Provincia di ..... dalla data.....

- c) di non essere lavoratore dipendente con qualunque tipo di contratto di lavoro subordinato (anche a tempo determinato, part-time, contratto di formazione lavoro, apprendistato, ecc...), socio lavoratore di società cooperative di produzione e lavoro, collaboratore di impresa familiare, titolare di pensione di vecchiaia o di anzianità erogata da INPS o da altre casse pubbliche o private, artigiano, commerciante, coltivatore diretto, mezzadro;

- d) di non essere titolare d'impresa individuale, legale rappresentante o socio di società di persone (escluso i soci accomandanti di società in accomandita semplice), legale rappresentante o componente l'organo di amministrazione di società di capitali, di consorzi, di società consortili, di società cooperative o di altri soggetti giuridici iscritti al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura;

e) di avere percepito, nel corso dell'anno 2003, un reddito imponibile pari ad € ..... come risulta dall'allegata dichiarazione dei redditi

*oppure (solo per coloro che non hanno presentato la dichiarazione relativa ai redditi 2003)*

e1) di avere percepito, nel corso dell'anno 2003, un reddito imponibile pari ad € ..... e di non avere presentato ai competenti uffici fiscali la relativa dichiarazione dei redditi.

*Infine vengono fornite le seguenti informazioni aggiuntive:*

– **Solo per lavoratori atipici – iscritti al fondo separato Inps Legge 335/95 o Enpals**  
**indicazione genere di attività per settore (barrare una sola casella):**

- |  |  |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> consulenza aziendale            | <input type="checkbox"/> fisioterapia  |
| <input type="checkbox"/> consulenza ambientale           | <input type="checkbox"/> attività di rappresentanza                          |
| <input type="checkbox"/> pubbliche relazioni             | <input type="checkbox"/> telecomunicazioni                                   |
| <input type="checkbox"/> traduzioni e interpretariato    | <input type="checkbox"/> consulenza linguistica                              |
| <input type="checkbox"/> docenza                         | <input type="checkbox"/> attività fotografiche                               |
| <input type="checkbox"/> assistenza sociale              | <input type="checkbox"/> formazione professionale                            |
| <input type="checkbox"/> attività sportive               | <input type="checkbox"/> servizi per il lavoro                               |
| <input type="checkbox"/> attività dello spettacolo       | <input type="checkbox"/> ricerca applicata                                   |
| <input type="checkbox"/> amministrazione immobili        | <input type="checkbox"/> attività radiotelevisive                            |
| <input type="checkbox"/> attività di mediazione d'affari | <input type="checkbox"/> altre attività paramediche                          |
| <input type="checkbox"/> astrologi e spiritisti          | <input type="checkbox"/> analisi tecniche e di laboratorio                   |
| <input type="checkbox"/> attività informatiche           | <input type="checkbox"/> redazione testi                                     |
| <input type="checkbox"/> disegno tecnico                 | <input type="checkbox"/> attività turistiche                                 |
| <input type="checkbox"/> marketing                       | <input type="checkbox"/> informazione  |
| <input type="checkbox"/> beni culturali e artistici      | <input type="checkbox"/> altre attività professionali ( <i>specificare</i> ) |
| <input type="checkbox"/> consulenza alla p.a.            | .....  |
|  | .....  |

....., .....  
 (luogo) (data)

Firma

.....

**IMPORTANTE:** Allegare fotocopia della carta d'identità o del passaporto del sottoscrittore

(Fine Sezione 2)

**SI FORNISCE UNA LISTA DA UTILIZZARE COME VERIFICA SULLA COMPLETEZZA  
DELLA DOMANDA  
IN CASO DI SOGGETTO INDIVIDUALE**

*(i documenti di seguito elencati costituiscono parte integrante della domanda. La loro mancanza o incompletezza può essere motivo di esclusione)*

- ☐ Modulo di domanda in bollo da € 14,62 debitamente firmato e compilato sia nella "SEZIONE 1" che nella "SEZIONE 2" utilizzando esclusivamente la modulistica regionale
- ☐ Fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti) del sottoscrittore
- ☐ Fotocopie semplici di fatture e/o preventivi di spesa di importo complessivo pari al totale delle spese previste, intestati al soggetto richiedente e suddivisi in fascicoli separati per singola tipologia di spesa (si invita ad evidenziare, su ogni fattura e/o preventivo, l'importo per cui si avanza richiesta di contributo)
- ☐ Fotocopia semplice della dichiarazione dei redditi (completa di tutti i quadri compilati) percepiti nell'anno 2003 (esempio UNICO 2004 - *coloro che non hanno presentato ai competenti uffici fiscali la dichiarazione relativa ai redditi 2003 dovranno obbligatoriamente compilare il punto "e1" della SEZIONE 2 del modulo di domanda*)
- ☐ Attestazione del Comune competente per territorio circa l'ubicazione all'interno delle aree incluse nell'Obiettivo 2 o nelle aree a sostegno transitorio di pianura e dell'Appennino, inerente la sede lavorativa stabile (per sede stabile si intende o la sede principale o la sede secondaria regolarmente denunciate all'Ufficio IVA, in data anteriore alla presentazione della domanda)

**SI FORNISCE UNA LISTA DA UTILIZZARE COME VERIFICA SULLA COMPLETEZZA  
DELLA DOMANDA  
IN CASO DI STUDIO PROFESSIONALE FORMALMENTE COSTITUITO**

*(i documenti di seguito elencati costituiscono parte integrante della domanda. La loro mancanza o incompletezza può essere motivo di esclusione)*

- ☐ Modulo di domanda in bollo da € 14,62 debitamente firmato e compilato sia nella "SEZIONE 1" che nella "SEZIONE 2" utilizzando esclusivamente la modulistica regionale. Il lavoratore autonomo rappresentante dello studio dovrà compilare e firmare la "SEZIONE 1". Ogni lavoratore autonomo associato allo studio dovrà singolarmente compilare e firmare una copia della "SEZIONE 2".
- ☐ Fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti) di ogni lavoratore autonomo associato allo studio
- ☐ Fotocopia semplice di fatture e/o preventivi di spesa di importo complessivo pari al totale delle spese previste, intestati allo studio richiedente e suddivisi in fascicoli separati per singola tipologia di spesa (si invita ad evidenziare, su ogni fattura e/o preventivo, l'importo per cui si avanza richiesta di contributo)
- ☐ Fotocopia semplice della dichiarazione dei redditi (completa di tutti i quadri compilati) percepiti nell'anno 2003 di ogni lavoratore autonomo associato allo studio (esempio UNICO 2004 - *coloro che non hanno presentato ai competenti uffici fiscali la dichiarazione relativa ai redditi 2003 dovranno obbligatoriamente compilare il punto "e1" della SEZIONE 2 del modulo di domanda*)
- ☐ Copia dell'atto scritto costitutivo dello studio professionale
- ☐ Copia del certificato di attribuzione del codice fiscale (riportante i dati aggiornati dello studio), rilasciato dall'anagrafe tributaria del Ministero delle Finanze - Dipartimento delle entrate
- ☐ Attestazione del Comune competente per territorio circa l'ubicazione all'interno delle aree incluse nell'Obiettivo 2 o nelle aree a sostegno transitorio di pianura e dell'Appennino, inerente la sede lavorativa stabile (per sede stabile si intende la sede principale o la sede secondaria regolarmente denunciate all'Ufficio IVA, in data anteriore alla presentazione della domanda)

### **CONSIGLI UTILI**

- Controllare, prima della spedizione, utilizzando l'apposita lista di verifica, la presenza di tutta la documentazione obbligatoria prevista dal bando.
- Prima della spedizione, fotocopiare e trattenere copia di tutta la documentazione (modulo di domanda e allegati) da inviare alla Regione.
- All'atto della spedizione a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno (unica modalità di presentazione della domanda consentita), verificare che la data di spedizione riportata sulla busta sia ben leggibile.
- Al momento degli acquisti, farsi rilasciare regolare fattura. Ciò è molto importante poiché, ai fini della liquidazione materiale del contributo, saranno ritenute valide solamente fatture o documenti aventi valore fiscale probatorio equivalente (ad esempio non è ritenuto valido come fattura o titolo di spesa equivalente l'ordinario scontrino fiscale).
- Considerato che le fatture relative agli acquisti effettuati devono essere debitamente quietanzate, di seguito vengono consigliate due modalità di quietanza, in alternativa l'una all'altra, (oltre quelle previste dal bando) particolarmente semplici e immediate:
  - 1) regolare scontrino fiscale allegato alla relativa fattura
  - 2) quietanza apposta direttamente sulla fattura, completa dei seguenti elementi:
    - dicitura "PAGATO"
    - data del pagamento
    - timbro della ditta fornitrice
    - firma leggibile del fornitore o di altra persona autorizzata

*Si sottolinea l'importanza della presenza dei quattro elementi sopraindicati poichè l'assenza di uno solo di tali elementi rende la quietanza non valida.*
- In caso di acquisto di beni immateriali (es. software) a mezzo internet da ditte estere, conservare la conferma d'ordine rilasciata dalla ditta fornitrice.
- In caso di consulenze occasionali prestate da soggetti sprovvisti di partita iva, la spesa dovrà essere documentata da apposita nota avente valore fiscale probatorio equivalente alla fattura. Tale nota, emessa nei confronti del lavoratore autonomo (o studio professionale) beneficiario del contributo, dovrà riportare cognome, nome, residenza e codice fiscale del consulente occasionale e descrivere puntualmente la prestazione eseguita.

Se la prestazione occasionale è effettuata a favore di soggetti con partita iva, la prestazione stessa è soggetta a ritenuta fiscale del 20%.

## ALLEGATO B

### BANDO PER L'UTILIZZO DEI FINANZIAMENTI DELLA **MISURA 1.4 - Azione C -** "SOSTEGNO ALLE IMPRESE SOCIALI"

#### 1) Obiettivi della Misura

L'azione si propone di promuovere lo sviluppo, l'innovazione e la qualificazione dell'attività economica delle imprese sociali sia produttive che di servizio.

In specifico l'azione concerne la realizzazione di progetti che consentano di promuovere l'inclusione sociale delle persone in situazione di disagio e dei soggetti in condizione di svantaggio rispetto al mercato del lavoro.

#### 2) Chi può fare domanda

Possono fare domanda i soggetti che svolgono attività economiche produttive e di servizio di interesse sociale e che sono costituite ai sensi della Legge 381/1991 (cooperative sociali di tipo A, B e consorzi costituiti come società cooperative aventi la base sociale formata in misura non inferiore al settanta per cento da cooperative sociali) e del D.Lgs. 460/97, con specifico riferimento alla Legge 383/2000 (associazioni di promozione sociale) iscritti ai rispettivi Albi e Registri regionali, e che comunque rientrano nei limiti di piccole e medie imprese (**Appendice 1**)

Tali requisiti dovranno necessariamente essere posseduti al momento della presentazione della domanda di contributo.

Sono escluse le imprese dei seguenti settori e comparti (**Appendice 2**):

- Commercio;
- Siderurgico
- Cantieristica Navale
- Fabbricazione di Fibre sintetiche
- Industria automobilistica
- Produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato 25/03/1957.

#### 3) Comuni in cui si realizza l'investimento

L'investimento deve essere realizzato nei Comuni Obiettivo 2 e nei Comuni a sostegno transitorio dell'area appenninica. (**Appendice 3**)

#### 4) Spese ammissibili a contributo

Le spese relative ai progetti, presentati ai sensi del presente bando, non dovranno essere antecedenti all'1/1/2005.

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute, al netto di IVA, bolli, spese bancarie d'incasso di trasporto e di imballaggio, comprese quelle sostenute per lo sdoganamento delle merci importate, per le quali dovranno essere prodotte, allegate alle fatture, le



relative bollette di sdoganamento. Se le fatture di importazione riportano il valore del bene espresso in valuta estera, al fine di individuare il corrispondente valore in Euro, dovranno essere fornite le rispettive contabili d'addebito emesse dalla banca intermediaria.

Le spese ammissibili, che dovranno essere coerenti e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici della Misura cui è riferibile il progetto, riguardano:

#### **A) Investimenti materiali**

- impianti, macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica, compresi i mezzi mobili, strettamente necessari all'attività d'impresa e arredi (mobili funzionali all'attività d'impresa con esclusione di suppellettili e complementi di arredo);
- opere edili ed impiantistiche per l'adeguamento funzionale dei locali per l'attività d'impresa o necessarie all'installazione di impianti, macchinari ed attrezzature;

Non sono ammesse le spese per l'acquisto di beni usati.

#### **B) Investimenti immateriali**

- acquisizione di servizi e prestazioni specialistiche finalizzati a studi di fattibilità tecnico-economici e finanziari, ambientali e di processo, per l'e-business e per progettazioni tecniche.

Non sono ammessi servizi e consulenze a carattere ordinario, connesse cioè alle normali spese di funzionamento dell'impresa, né quelle di carattere ricorrente, sia continuative che periodiche (ad es. quelle contabili, fiscali, giuridico-amministrative e campionarie).

Per le spese ammissibili al cofinanziamento comunitario si fa inoltre riferimento ai seguenti regolamenti comunitari:

- Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n. 1783/99 del Consiglio del 12 luglio 1999, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale delle Comunità europee (GU) L 213 del 13 agosto 1999, relativamente al FESR;
- Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 72/66 dell'11 marzo 2004 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n. 1145/2003.

### **5) Contributo**

Il contributo concesso, nell'ambito della regola "de minimis" (**Appendice 4**) è un contributo in conto capitale fino alla misura massima del 60% delle spese ammesse. La misura percentuale del contributo sarà determinata con l'atto di concessione dello stesso, nel limite delle percentuali massime sopraindicate, e comunque fino ad un importo massimo di 100.000,00 Euro.

Il contributo non è cumulabile con altri contributi concessi per le spese finanziate dal presente bando.

## 6) Come presentare le domande

Le domande di contributo devono essere redatte secondo l'apposita modulistica allegata al presente bando (fac-simile "Modello A") o reperibile su internet, al sito regionale: [www.ermesimprese.it/obiettivo2](http://www.ermesimprese.it/obiettivo2) o ancora presso la Regione Emilia-Romagna (U.R.P. – Ufficio Relazioni con il Pubblico).

Le cooperative sociali e le associazioni di promozione sociale sono esentate dall'imposta di bollo.

Le domande, con allegata la documentazione richiesta, devono essere presentate entro e non oltre il 31 ottobre 2005.

Le domande dovranno essere spedite a: Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Attività produttive, Commercio, Turismo - Servizio Politiche Industriali - Viale Aldo Moro n.44 – 40127 Bologna, esclusivamente a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, entro e non oltre il termine suindicato, facendo fede la data del timbro apposto sulla busta dall'ufficio postale accettante.

Le domande presentate oltre il termine di cui sopra, saranno ritenute non ammissibili alla successiva fase istruttoria.

## 7) Quando e come saranno esaminate le domande

Le domande pervenute non complete della documentazione prevista non saranno accolte. L'istruttoria delle domande sarà svolta da un nucleo di valutazione nominato con proprio atto dal Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo.

L'istruttoria delle domande avverrà dapprima sotto il profilo dell'ammissibilità formale, finalizzata cioè alla verifica del possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- appartenenza alla categoria di soggetti individuati nella scheda d'azione quali destinatari dell'aiuto, tenuto conto delle limitazioni settoriali previste;
- localizzazione dell'attività in area ammissibile ai benefici;
- completezza della domanda e della documentazione ad essa allegata.

Successivamente, sotto il profilo del merito, finalizzata quindi alla verifica della:

- coerenza con gli obiettivi ed i contenuti della scheda tecnica di azione.

Le domande per le quali l'istruttoria formale e la verifica nel merito avrà avuto esito positivo saranno valutate sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- costituzione di nuovo soggetto (cooperativa sociale, consorzio di cooperative o associazione) intendendo per nuovo soggetto quello che risulta iscritto agli albi o registri regionali da non più di 12 mesi Punti 8
- progetti finalizzati a salvaguardare l'occupazione o a ridurre l'inoccupabilità di soggetti in condizioni di disagio sociale Punti 6
- progetti finalizzati al miglioramento dei servizi alla persona e alla collettività Punti 4

A parità di valutazione verrà data priorità all'intervento che prevede il più elevato livello di investimento ammissibile.

## **8) Come sono concessi i contributi**

Terminata l'istruttoria di merito la Regione approverà la graduatoria dei progetti ammissibili, distinti per i Comuni obiettivo 2 e per i Comuni a sostegno transitorio dell'area appenninica, nonché l'elenco delle domande non ammesse e provvederà alla concessione dei contributi fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A seguito dell'approvazione delle graduatorie, agli interessati sarà data comunicazione dell'esito dell'istruttoria, ossia:

- la concessione del contributo, dettagliando le spese ammesse, e contestualmente indicando sia la documentazione da produrre ai fini della rendicontazione che le modalità di presentazione della stessa;
- l'ammissibilità della domanda ma la sua non finanziabilità per mancanza di risorse;
- la non ammissibilità, indicandone la motivazione di esclusione.

## **9) Quando terminare i progetti**

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati alla Regione entro 12 mesi dalla data di adozione dell'atto di concessione.

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo se non preventivamente richieste e approvate. La Regione, entro 15 giorni dal ricevimento dell'istanza, deciderà in merito, fermo restando che in nessun caso l'accoglimento dell'istanza dovrà comportare modifica della graduatoria approvata.

I progetti finanziati e realizzati in misura inferiore al 50% del totale approvato, saranno esclusi dal diritto al contributo, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione del progetto pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti.

## **10) Come sarà pagato il contributo**

All'atto della liquidazione del saldo finale la Regione dovrà accertare il permanere dei requisiti e delle condizioni che hanno consentito la concessione del contributo.

Qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si procederà ad una proporzionale riduzione del contributo concesso, mentre una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso a contributo non comporterà aumento del contributo concesso.

Il contributo potrà essere pagato in due modalità, a scelta del beneficiario:

**A)** In un'unica soluzione al termine del progetto e dietro presentazione della seguente documentazione:

- fatture in originale, quietanzate, che saranno restituite dopo l'apposizione sulle stesse del visto della Regione. Per quietanzata si intende la fattura recante il timbro "pagato" e la data del pagamento, unitamente alla firma autografa ed al timbro del fornitore, o accompagnata da dichiarazione liberatoria del fornitore o da rimessa bancaria;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del titolare o legale rappresentante, riportante l'elenco delle fatture quietanzate riferibili alle linee di intervento cui è stato

finalizzato il progetto, con indicazione del numero e della data di emissione, della ragione sociale del fornitore e dell'importo;

- dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante contenente l'impegno a:
  - restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;
  - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, a funzionari incaricati dall'Unione Europea o dalla Giunta regionale;
  - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

**B) in due soluzioni comprendenti:**

- un acconto del 50% del contributo concesso, erogabile su richiesta scritta alla Regione, corredata della prescritta documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute (almeno il 50% dell'importo ammesso);
- il saldo del contributo concesso a conclusione del progetto e dietro presentazione della seguente documentazione:
  - fatture in originale, quietanzate, che saranno restituite dopo l'apposizione sulle stesse del visto della Regione. Per quietanzata si intende la fattura recante il timbro "pagato" e la data di pagamento, unitamente alla firma autografa ed al timbro del fornitore, o accompagnata da dichiarazione liberatoria del fornitore o da rimessa bancaria;
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del titolare o legale rappresentante, riportante l'elenco delle fatture quietanzate riferibili alle linee di intervento cui è stato finalizzato il progetto, con indicazione del numero e della data di emissione, della ragione sociale del fornitore e dell'importo;
  - dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante contenente l'impegno a:
    - restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;
    - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, a funzionari incaricati dall'Unione Europea o dalla Giunta regionale;
    - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

La Regione, con riferimento alle modalità sopraindicate, liquiderà:

- l'acconto, di norma entro 60 giorni dalla richiesta;
- il saldo, a progetto ultimato, di norma entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione di spesa quietanzata.

## **11) Controlli e revoche**

Il contributo concesso è revocato dalla Regione nei seguenti casi:

- se il soggetto cui è stato concesso il contributo non rispetta le indicazioni ed i vincoli indicati nel presente bando;
- se la realizzazione non è conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto presentato o per il quale sono state approvate variazioni in corso d'opera;

- se, a seguito dell'accertamento, è rilevata la mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo era stato concesso;
- se il soggetto cui è stato concesso il contributo comunica per iscritto la rinuncia al contributo;
- se il progetto realizzato risulta inferiore al 50% del progetto ammesso a contributo.

In caso di revoca del contributo, il soggetto beneficiario dovrà restituire le somme che eventualmente gli fossero già state pagate, aumentate degli interessi legali maturati.

La Regione controllerà, anche a campione, nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, il mantenimento dei requisiti previsti dal bando.

### **Tutela della privacy**

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Emilia-Romagna debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

### **Informazioni**

Le informazioni e la modulistica relative al presente bando sono disponibili sul sito internet regionale all'indirizzo [www.ermesimprese.it](http://www.ermesimprese.it). Per eventuali informazioni telefoniche è inoltre possibile chiamare i seguenti numeri telefonici: 800.662200 / 051-6396323 / 051-6396322 o rivolgersi al seguente indirizzo e mail: [imprese@regione.emilia-romagna.it](mailto:imprese@regione.emilia-romagna.it).



## Appendice 1

### Misura 1.4 - azione C

**IMPORTANTE:** Si informa che è stato emanato il decreto ministeriale 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese (PMI)". Il decreto, in corso di registrazione alla Corte dei conti (verrà successivamente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale), aggiorna i criteri di individuazione delle microimprese, piccole e medie imprese, in accordo con la disciplina comunitaria, rappresentata dalla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003. Il decreto fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive e si applica alle imprese operanti in tutti i settori produttivi.

Per gli aiuti concessi secondo la regola "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, il predetto decreto ministeriale del 18 aprile 2005 entrerà in vigore dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Decorso tale termine, per la determinazione dei requisiti dimensionali di piccola e media impresa, ci si dovrà attenere alle prescrizioni contenute nel citato decreto ministeriale.

Il testo del decreto ministeriale del 18 aprile 2005 è reperibile sul sito del Ministero delle Attività Produttive [www.minindustria.it](http://www.minindustria.it).

Di seguito vengono indicati i requisiti dimensionali di piccola e media impresa stabiliti dal decreto ministeriale del 18 settembre 1997 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale - n. 229 dell'1 ottobre 1997, tuttora valido fino all'entrata in vigore del nuovo decreto ministeriale del 18 aprile 2005.

**Ai fini del presente bando si farà riferimento alla normativa vigente alla data di presentazione della domanda di contributo.**

### DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA

E' definita "piccola e media" l'impresa che possiede i seguenti requisiti:

- a) ha meno di 250 dipendenti;
- b) ha un fatturato annuo non superiore a 40.000.000,00 di €, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 27.000.000,00 di €;
- c) è in possesso del requisito di indipendenza così definito:

“E' considerata indipendente l'impresa il cui capitale o i diritti di voto non siano detenuti per il 25% o più da una sola impresa oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di piccola e media impresa o di piccola impresa, secondo il caso. Pertanto, al fine di effettuare la verifica del requisito di indipendenza, debbono essere sommate tutte le partecipazioni al capitale



sociale o i diritti di voto detenuti da imprese di dimensioni superiori. La predetta soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:

- se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
- se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere la sussistenza delle condizioni di indipendenza.

Per il calcolo dei limiti dimensionali occorre sommare i dati dell'impresa richiedente e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto.

Ove necessario distinguere è definita "piccola" l'impresa che possiede i seguenti requisiti:

- a) ha meno di 50 dipendenti;
- b) ha un fatturato annuo non superiore a 7.000.000,00 di €, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 5.000.000,00 di €;
- c) è in possesso del requisito di indipendenza come sopra definito.

Si precisa che, sia per la "piccola e media impresa" che per la "piccola impresa", i tre requisiti di cui alle precedenti lettere a, b, c, sono cumulativi, nel senso che tutti e tre devono sussistere contemporaneamente.

Le modalità di calcolo dei parametri dimensionali sono riportate nell'allegato al Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 18 settembre 1997 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale - n. 229 dell'1 ottobre 1997.

## Appendice 2

### Misura 1.4 - azione C

#### Settori esclusi

**IMPORTANTE:** Dall'1 gennaio 2004 è entrata in vigore la nuova tabella di classificazione delle attività economiche denominata "ATECOFIN 2004" (approvata con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate in data 23 dicembre 2003 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 301 del 30 dicembre 2003). L'emanazione della nuova tabella discende dalla nuova classificazione delle attività economiche denominata "ATECO 2002" predisposta dall'Istituto Nazionale di Statistica che viene utilizzata nelle rilevazioni statistiche e che costituisce la versione nazionale della classificazione definita in ambito comunitario.

La nuova tabella sostituisce la precedente che faceva riferimento alla classificazione delle attività economiche denominata "ATECO '91" (in vigore fino al 31 dicembre 2003).

Va precisato che il provvedimento che approva la nuova classificazione delle attività economiche "ATECOFIN 2004" non comporta l'obbligo, per i soggetti interessati, di presentare apposita dichiarazione di variazione dati.

Pertanto, allo stato attuale, è possibile che molte imprese conservino il codice di attività principale derivante dalla precedente classificazione "ATECO '91".

Per questo motivo, di seguito sono riportati i codici istat relativi ai settori esclusi derivanti da entrambe le classificazioni "ATECO '91" e "ATECO 2002".

#### **ATECO 91**

##### **(Classificazione delle attività economiche ISTAT 91)**

#### **"Commercio" Sezione G (Tutta)**

#### **"Siderurgia":**

**13.10** "Estrazione di minerali di ferro"

**13.20** "Estrazione di minerali metallici non ferrosi, ad eccezione dei minerali di uranio e di torio"

**27.10** "Produzione di ferro, di acciaio e di ferroleghe"

**27.2** "Fabbricazione di tubi"

#### **"Cantieristica navale":**

**35.11.1** "Cantieri navali per costruzioni metalliche", limitatamente a:

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100tsl – costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100tsl (solo se destinati all'esportazione)
- costruzione di draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico (escluse le piattaforme di

trivellazione), di almeno 100tsl

- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 KW

### **35.11.3 “Cantieri di riparazioni navali”**

- la trasformazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1, di almeno 100 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture destinate ad ospitare i passeggeri, la riparazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1

## **“Fabbricazione di Fibre sintetiche”:**

### **24.70 “Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali”**

## **“Industria automobilistica”:**

### **34.10 Fabbricazione di autoveicoli”, limitatamente a:**

- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone; fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci limitatamente agli autocarri e furgoni; fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe; fabbricazione di autobus, filobus, fabbricazione di motori per autoveicoli.

### **34.20 “Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi”**

### **34.30 “Fabbricazione di parti e di accessori per autoveicoli e per loro motori”**

## **Produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato:**

### **15.11 “Produzione, lavorazione e conservazione di carne, esclusi i volatili”**

### **15.12 “Produzione, lavorazione e conservazione di carne di volatili”**

### **15.13 “Produzione di prodotti a base di carne”**

### **15.20 “Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce”**

### **15.3 “Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi”**

### **15.4 “Fabbricazione di oli e grassi vegetali e animali”**

### **15.51 “Trattamento igienico, conservazione e trasformazione del latte”**

### **15.61 “Lavorazione delle granaglie”**

### **15.62 “Fabbricazione di prodotti amidacei”**

### **15.7 “Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali”**

### **15.83 “Fabbricazione di zucchero”**

### **15.87 “Produzione di condimenti e spezie”**

### **15.89.3 “Fabbricazione di altri prodotti alimentari: aceti, lieviti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori ed altri prodotti alimentari”**

### **15.91 “Fabbricazione di bevande alcoliche distillate”**

### **15.92 “Fabbricazione di alcol etilico di fermentazione”**

### **15.93 “Fabbricazione di vino di uve (non di produzione propria)”**

### **15.94 “Fabbricazione di sidro e di altri vini a base di frutta”**

### **15.95 “Produzione di altre bevande fermentate non distillate”**

### **15.97 “Fabbricazione di malto”**

16 “Industria del tabacco

**"Trasporti" Sezione I tutta eccetto le classi 63.12.1 e 63.12.2**

### **ATECO 2002**

**(Classificazione delle attività economiche ISTAT 2002)**

**“Commercio” Sezione G (Tutta)**

**“Siderurgia”:**

**13.10** “Estrazione di minerali di ferro”

**13.20** “Estrazione di minerali metallici non ferrosi, ad eccezione dei minerali di uranio e di torio”

**27.10** “Siderurgia”

**27.2** “Fabbricazione di tubi”

**“Cantieristica navale”:**

**35.11.1** “Cantieri navali per costruzioni metalliche”, limitatamente a:

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100tsl – costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100tsl (solo se destinati all’esportazione)
- costruzione di draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico (escluse le piattaforme di trivellazione), di almeno 100tsl
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 KW

**35.11.3** “Cantieri di riparazioni navali”

- la trasformazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1, di almeno 100 tsl, limitatamente all’esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture destinate ad ospitare i passeggeri, la riparazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1

**“Fabbricazione di Fibre sintetiche”:**

**24.70** “Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali”

**“Industria automobilistica”:**

**34.10** “Fabbricazione di autoveicoli”, limitatamente a:

- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone; fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci limitatamente agli autocarri e furgoni; fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe; fabbricazione di autobus, filobus, fabbricazione di motori per autoveicoli.

**34.20** “Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi”

**34.30** “Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori”

**Produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato:**

- 15.11** "Produzione e refrigerazione di carne del bestiame, escluso volatili e conigli"
- 15.12** "Produzione e refrigerazione di carne di volatili e conigli"
- 15.13** "Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne"
- 15.20** "Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce"
- 15.3** "Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi"
- 15.4** "Produzione di oli e grassi vegetali e animali"
- 15.51** "Industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte"
- 15.61** "Lavorazione delle granaglie"
- 15.62** "Produzione di prodotti amidacei"
- 15.7** "Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali"
- 15.83** "Produzione di zucchero"
- 15.87** "Produzione di condimenti e spezie"
- 15.89.0** "Produzione di altri prodotti alimentari"
- 15.91** "Produzione di bevande alcoliche distillate"
- 15.92** "Produzione di alcol etilico di fermentazione"
- 15.93** "Produzione di vini (da uve non di produzione propria)"
- 15.94** "Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta"
- 15.95** "Produzione di altre bevande fermentate non distillate"
- 15.97** "Produzione di malto"
- 16** "Industria del tabacco"

**"Trasporti" Sezione I tutta eccetto le classi 63.12.1 e 63.12.2**

## **Appendice 3**

### **Misura 1.4 - azione C**

**Comuni dell'Emilia-Romagna ammessi all'Obiettivo 2; Aggiornato alla decisione della Commissione del 27/04/01 - C(2001)1073**

#### **Provincia di BOLOGNA:**

Borgo Tossignano  
Camugnano  
Castel d'Aiano  
Castel del Rio  
Castel di Casio  
Castiglione dei Pepoli  
Fontanelice  
Granaglione  
Lizzano in Belvedere  
Porretta Terme (tutto il territorio comunale, ad esclusione della sezione censuaria 8)  
San Benedetto Val di Sambro.

#### **Provincia di FERRARA**

Argenta (solo le sezioni censuarie dalla 44 alla 61)  
Berra  
Bondeno (solo le sezioni censuarie 15, 20, 23, 25, 26, 27, 28, 31, 32, 59, dalla 62 alla 69, 71, 72 e dalla 81 alla 92);  
Codigoro  
Comacchio (l'intero territorio comunale ad esclusione delle sezioni censuarie dalla 1 alla 5, dalla 7 alla 16)  
Copparo (tutto il territorio comunale, ad esclusione delle sezioni di censimento 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14)  
Ferrara (solo le Circoscrizioni Nord-Ovest, Nord (ad esclusione delle sezioni di censimento dalla 626 alla 644, dalla 646 alla 673, dalla 680 alla 682) e Via Bologna (ad esclusione delle sezioni di censimento dalla 317 alla 324, dalla 328 alla 355, dalla 359 alla 410)  
Formignana  
Goro  
Jolanda di Savoia  
Lagosanto  
Masi Torello (solo le sezioni censuarie 9, 10, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 21)  
Massa Fiscaglia  
Mesola  
Migliarino  
Migliaro  
Ostellato  
Portomaggiore (solo le sezioni censuarie 20, 36, 38, 39, dalla 42 alla 49, 52, 53 e 54)  
Ro Ferrarese  
Tresigallo  
Voghiera (solo le sezioni censuarie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 21, 22, 25, 26 e 27).



**Provincia di FORLÌ – CESENA:**

Bagno di Romagna  
Civitella di Romagna  
Dovadola  
Galeata  
Meldola (solo le sezioni censuarie 27, 28, 29, 31, 33, 34, 36, e da 39 a 42)  
Mercato Saraceno  
Modigliana (solo le sezioni censuarie 11 e 12)  
Portico e San Benedetto  
Predappio (solo le sezioni censuarie 6 e da 12 a 22)  
Premilcuore  
Rocca San Casciano  
Roncofreddo  
Sarsina  
Sogliano al Rubicone  
Tredozio  
Verghereto.

**Provincia di MODENA:**

Fanano  
Fiumalbo  
Frassinoro  
Lama Mocogno  
Montecreto  
Montefiorino  
Montese  
Palagano  
Pavullo nel Frignano (solo le sezioni censuarie dalla 23 alla 31 e dalla 33 alla 99)  
Pievepelago  
Polinago  
Riolunato  
Sestola  
Zocca.

**Provincia di PARMA:**

Albareto  
Bardi  
Bedonia  
Berceto  
Bore  
Borgo Val Di Taro  
Calestano  
Compiano  
Corniglio  
Monchio Delle Corti  
Neviano Degli Arduini  
Palanzano  
Pellegrino Parmense  
Terenzo

Tizzano Val Parma

Tornolo

Valmozzola

Varano De' Melegari (solo le sezioni censuarie 2, 8 e 17 ("Case Sparse") ad eccezione delle due parti: la prima delimitata a sud dalla strada provinciale 69 della Val Canedola, dalla strada provinciale vecchia di Vianino n. 28, dalla strada provinciale 28 ed ad est dalla strada comunale del Boccolo-Camilloni-Rabbiosi; la seconda delimitata a sud dalla strada provinciale 28 ed ad ovest dalla strada comunale Viazzano-Pagano; Varsi.

### **Provincia di PIACENZA:**

Bettola

Bobbio

Caminata

Cerignale

Coli

Corte Brugnatella

Farini

Ferriere

Gropparello (solo le sezioni censuarie 2, 3, 4, 5, 6, 7, 14, 15, 17, 18, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46)

Morfasso

Ottone

Pecorara

Piozzano

Travo (solo le sezioni censuarie 1, 5 (parte: solo l'area delimitata dalla riva sinistra del Fiume Trebbia e dalla riva sinistra del Rio Cogna) e 6)

Vernasca

Zerba.

### **Provincia di RAVENNA:**

Alfonsine (solo le sezioni censuarie 19, 22, 26, 28, 29, 30, 31, 32 e 38)

Bagnacavallo (solo le sezioni censuarie 16, 18, 27 e 49)

Brisighella (tutto il territorio comunale, ad esclusione delle sezioni censuarie 5 e 25)

Casola Valsenio

Castel Bolognese (solo la sezione censuaria 12)

Cervia (solo le sezioni censuarie 40, 71 e 72)

Conselice (solo le sezioni censuarie 5, 17, 27, 28 e 34)

Cotignola (solo le sezioni censuarie 9, 11 e 12)

Faenza (solo le sezioni censuarie 297, 298, dalla 327 alla 368, dalla 370 alla 378, 475, dalla 480 alla 483, 491, 492, 495, 496, 497, 502, 503, 505, 508, 526, 564 e 565)

Fusignano (solo le sezioni censuarie 7, 8, 17 e 18)

Lugo (solo le sezioni censuarie 51, 88, 146, 149 e 150)

Massa Lombarda (solo le sezioni censuarie 24, 25, 26 e 34)

Ravenna (solo le frazioni geografiche Camerlona (limitatamente alle sezioni censuarie 1.420, 1.421 e 1.427), Casalborsetti-Primaro, Fornace Zarattini, Lido di Magnavacca, Lido Adriano (limitatamente alle sezioni censuarie 1.614, 2.441 e 2309), Lido di Dante (limitatamente alla sezione censuaria 1.685), Lido di Classe (limitatamente alle sezioni censuarie 1.982, 2012), Lido di Savio (limitatamente alle sezioni censuarie da 2.015 a 2.017), Mandriole, Marina di Ravenna, Marina Romea, Mezzano (limitatamente alle sezioni di censimento da 1.085 a 1.094), Piallassa

Baiona, Piallassa Piombone, Piangipane (limitatamente alle sezioni di censimento da 1.461 a 1.464 e 1.467), Pineta di Classe 1, Pineta di Classe 2, Pineta S. Vitale, Porto Corsini, Punta Marina Terme (escluse le sezioni di censimento 1379 e 1381), Ravenna Frazione Prima (limitatamente alle sezioni censuarie 759, 760, 761, 762), Ravenna Frazione Terza (limitatamente alle sezioni di censimento 599, da 612 a 637, da 668 a 684, da 689 a 692, 695, 705, da 769 a 775, 779, 780, da 786 a 797, da 799 a 804, 2.429, 2.430 e 2.432), S. Michele (limitatamente alla sezione di censimento 1.519), S. Romualdo e Torri (limitatamente alla sezione di censimento 1.153, 1.155, 1.156, da 1.159 a 1.165, 1.171), Sant'Alberto (limitatamente alle sezioni di censimento 883, da 886 a 892, da 894 a 904, da 908 a 910, 917, 921, 922, 933, 934, da 936 a 942, da 944 a 950), S. Antonio (limitatamente alla sezione di censimento 1.248), Savio (limitatamente alle sezioni censuarie 1.965 e 1.978);  
Riolo Terme (solo le sezioni censuarie 1, dalla 5 alla 7, 9 10 e dalla 12 alla 19)  
Russi (solo le sezioni censuarie 18, 19, 31, 35 e 36)  
Solarolo (solo le sezioni censuarie 8 e 9).

**Provincia di REGGIO EMILIA:**

Baiso (solo le sezioni censuarie 1, 10, 12, 13, 14, , 16, dalla 20 alla 35, dalla 42 alla 52, 54, 58, 59, 60, dalla 63 alla 68, 70, da 74 a 77, 79, 80, 82, 84 e 85)  
Busana  
Canossa (solo le sezioni censuarie 1, 7, 8, da 10 a 17)  
Carpinetti  
Casina (solo le sezioni censuarie 3, 4, da 6 a 9)  
Castelnovo Ne' Monti (solo le sezioni censuarie 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 30, 31, 32, 33, 55, 56, 57, 58 e 59);  
Collagna  
Ligonchio  
Ramiseto  
Toano  
Vetto  
Viano (solo le sezioni censuarie 17,18, 19 e 20)  
Villa Minozzo.

**Provincia di RIMINI:**

Mondaino  
Montegridolfo  
Saludecio  
Torriana.

**Comuni a sostegno transitorio dell'area appenninica****Provincia di BOLOGNA:**

Monghidoro

**Provincia di FORLÌ'-CESENA:**

Santa Sofia

**Provincia di MODENA:**

Pavullo nel Frignano: intero territorio comunale, ad esclusione delle sezioni censuarie dalla 23 alla 31 e dalla 33 alla 99.

**Provincia di PARMA:**

Solignano

**Provincia di REGGIO EMILIA:**

Castelnovo Ne' Monti: intero territorio comunale, ad esclusione delle sezioni censuarie 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 30, 31, 32, 33, 55, 56, 57, 58, 59

## Appendice 4

### Misura 1.4 - azione C

#### LA REGOLA “DE MINIMIS”

La regola “**de minimis**” si basa sul principio che, nella grande maggioranza dei casi, gli aiuti di importo esiguo non hanno alcun impatto sensibile sugli scambi e sulla concorrenza tra gli Stati membri.

La regola non si applica ai settori disciplinati dal trattato CECA (industria carbonifera e siderurgica), alla costruzione navale, al settore dei trasporti e agli aiuti relativi all’agricoltura e alla pesca.

La regola fissa una cifra assoluta quale soglia di aiuto al di sotto della quale non è richiesta una notifica preventiva alla Commissione. Per poter beneficiare di tale regola è necessario che l’aiuto soddisfi i seguenti criteri:

- L’importo massimo totale deve restare entro il limite di € 100.000,00 (equivalente sovvenzione) su un periodo di tre anni a decorrere dal momento del primo aiuto *de minimis* (*aiuto proveniente da qualsiasi fonte*).
- Tale importo comprende qualsiasi aiuto pubblico accordato a titolo della regola *de minimis* e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere altri aiuti in base a regimi autorizzati dalla Commissione.
- L’importo comprende tutte le categorie di aiuti indipendentemente dalla loro forma e obiettivo. Gli unici aiuti esclusi dal beneficio di questa misura sono gli aiuti all’esportazione.

Il massimale di €. 100.000,00 su un periodo di tre anni, corrisponde all’importo totale **concesso** a una singola impresa nell’ambito di tutte le misure di aiuto coperte dalla regola *de minimis*.

**Facsimile**

Modello A

**Modulo di domanda**

MARCA DA  
BOLLO <sup>(1)</sup>  
(euro 14,62)

***Alla Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio,  
Turismo  
Servizio Politiche Industriali  
Viale Aldo Moro 44  
40127 Bologna***

Domanda di concessione del contributo previsto dall'Obiettivo 2 - 2000-2006

**Misura 1.4 - Azione C "Sostegno alle imprese sociali"**

Il sottoscritto (cognome e nome) \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice Fiscale personale \_\_\_\_\_

in qualità di:

☐ Presidente della cooperativa sociale o del consorzio \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ *indicare la ragione sociale*

☐ Presidente dell'associazione di promozione sociale \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ *indicare la ragione sociale*

☐ Legale rappresentante della cooperativa sociale o del consorzio \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ *indicare la ragione sociale*

☐ Legale rappresentante dell'associazione di promozione sociale \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ *indicare la ragione sociale*

**CHIEDE**

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dall'Obiettivo 2 – 2000-2006 **Misura 1.4 - Azione C – "Sostegno alle imprese sociali"** per la realizzazione del progetto descritto alla successiva Sezione 2.

<sup>1</sup> Le cooperative sociali sono esenti dal bollo



## Sezione 1

**Dati riferiti alla sede legale della cooperativa sociale/consorzio o associazione di promozione sociale**

*Le informazioni di questa sezione debbono corrispondere esattamente a quanto riportato nell'Albo o Registro Regionale*

Ragione Sociale \_\_\_\_\_

Natura Giuridica \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Partita Iva \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Nazione \_\_\_\_\_

Codice attività se iscritta alla CCIAA

CODICE | | | | | | |

## Sezione 2

### Descrizione del progetto

#### Localizzazione dell'intervento

Indirizzo \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

*In caso di Comune il cui territorio è parzialmente in area verificare l'ubicazione presso il Comune interessato*

#### Tipologia di progetto (Punto 7 del Bando)

*Barrare una o più caselle*

- ☐ Tipologia 1 "Costituzione di nuovo soggetto"
- ☐ Tipologia 2 "Progetti finalizzati a salvaguardare l'occupazione o a ridurre l'inoccupabilità"
- ☐ Tipologia 3 "Progetti finalizzati al miglioramento dei servizi alla persona e alla collettività"

**Prospetto riassuntivo delle voci di spesa (Punto 4 del Bando)**

<b>Categoria di spesa</b> <i>A = spese materiali</i> <i>B = spese immateriali</i>	<b>Voce di spesa analitica</b> <i>Riportare l'oggetto di fatture/preventivi</i>	<b>Estremi</b> <i>Fattura/ preventivo</i>	<b>Importo</b> <i>(solo in Euro)</i>

**Referente operativo del progetto**

Cognome e nome \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

Indirizzo di posta elettronica \_\_\_\_\_

**Il richiedente si impegna a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede ed ogni altro elemento di interesse, mediante lettera raccomandata.**

**Documenti da allegare**

*I documenti di seguito elencati costituiscono parte integrante della domanda.*

*La loro mancanza o incompletezza sarà motivo di esclusione.*

- Relazione illustrativa del progetto;
- Documentazione di spesa (Copie semplici delle fatture e/o preventivi di acquisto di beni e servizi inerenti il progetto);
- Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà attestante il possesso dei requisiti previsti dal Bando;
- Fotocopia leggibile della Carta di Identità o Passaporto in corso di validità del firmatario la domanda.

Data

Firma del richiedente

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Di seguito si fornisce una lista che può essere utilizzata come verifica sulla completezza della domanda**

- ☐ Bollo (se necessario)
- ☐ Presenza della firma del richiedente

Documenti allegati alla domanda:

- ☐ Relazione illustrativa del progetto
- ☐ Copie semplici delle fatture di acquisto di beni e servizi inerenti il progetto
- ☐ Preventivi di acquisto di beni e servizi inerenti il progetto
- ☐ Fotocopia leggibile della Carta di Identità o Passaporto in corso di validità del firmatario la domanda
- ☐ Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà attestante il possesso dei requisiti previsti dal Bando

**Compilazione a computer del Modulo di domanda**

Il modulo di domanda può essere compilato a computer, utilizzando il file scaricato.

*Come barrare le caselle nella compilazione a computer*

Per barrare le caselle, dove richiesto, si deve fare doppio clic sulla casella di interesse. Si apre una finestra, nella quale bisogna fare clic sulla voce "Selezionata". Scegliere OK per chiudere la finestra e procedere nella compilazione.

*Terminata la compilazione, si deve comunque procedere a stampare il modulo, firmarlo, applicarvi la marca da bollo (se necessario) e spedirlo, seguendo le modalità indicate nel bando.*

## Facsimile di Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_  
della cooperativa sociale/consorzio/associazione di promozione sociale \_\_\_\_\_  
con sede in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

ai fini dell'ottenimento del contributo previsto dalla **Misura 1.4 - Azione C "Sostegno alle imprese sociali"**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del Decreto medesimo, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

### DICHIARA

- che la cooperativa sociale/consorzio/associazione di promozione sociale è iscritta all'Albo/Registro Regionale;
- che la cooperativa sociale/consorzio/associazione di promozione sociale realizza il progetto presso la sede in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ nel Comune di \_\_\_\_\_ che si trova in area:  
  
☐ Obiettivo 2  
☐ A sostegno transitorio dell'Appennino
- che, ai fini dell'accertamento dei requisiti dimensionali di Piccola e Media Impresa:
  - gli addetti (ULA) sono n. \_\_\_\_\_
  - il fatturato è di € \_\_\_\_\_ oppure il totale di bilancio annuo è di € \_\_\_\_\_
  - è in possesso del requisito di indipendenza
- che a carico della cooperativa sociale/consorzio/associazione di promozione sociale non risultano procedure fallimentari o concorsuali in corso, e che la stessa non è stata soggetta a procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;

- che la cooperativa sociale/consorzio/associazione di promozione sociale sulle spese oggetto della presente domanda (*va indicata l'ipotesi che ricorre*):
- non ha richiesto ed ottenuto altre agevolazioni pubbliche

oppure

- ha richiesto e non sono ancora stati concessi altri contributi pubblici (indicare la data di richiesta e la Legge);
- che la cooperativa sociale/consorzio/associazione di promozione sociale nel triennio precedente la data di presentazione della domanda (*va indicata l'ipotesi che ricorre*):
- non ha beneficiato di altri contributi pubblici a titolo “de minimis”;

oppure

- ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici a titolo “de minimis” (indicare la data di concessione, l'importo in Euro e la Legge).

Luogo e data

Firma del dichiarante

Allegare fotocopia di carta d'identità o passaporto in corso di validità del dichiarante



## ALLEGATO C

---

### BANDO PER L'UTILIZZO DEI FINANZIAMENTI DELLA MISURA 1.6 - "SVILUPPO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE E RICERCA"

---

#### 1) Obiettivi della Misura

##### OBIETTIVI GENERALI

- sostenere in generale la realizzazione di progetti di innovazione e di ricerca precompetitiva realizzati da aggregazioni di imprese;
- favorire l'apertura del sistema di relazioni presente nell'area verso soggetti portatori di esperienze e competenze nel campo della ricerca scientifica e tecnologica.

##### OBIETTIVI SPECIFICI

- rafforzare i rapporti tra imprese e ricerca;
- promuovere imprenditorialità nei nuovi servizi e nel telelavoro;
- promuovere l'innovazione tecnologica.

La misura si propone l'obiettivo specifico di promuovere la realizzazione di progetti di innovazione e di ricerca finalizzati a rafforzare i rapporti tra imprese e ricerca e promuovere l'innovazione tecnologica, privilegiando in particolare la tutela dell'ambiente e la società dell'informazione.

In particolare sono finanziabili progetti finalizzati ad acquisire nuove conoscenze utili per mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi, compresa la creazione di prototipi o comportare un notevole miglioramento di prodotti, processi produttivi o servizi esistenti. Essi possono comprendere anche attività di ricerca orientate alla sostenibilità ambientale nei cicli produttivi, nei prodotti finali, nei materiali e nei consumi energetici.

Tali attività non comprendono le modifiche ordinarie o periodiche, anche se migliorative, apportate a prodotti, linee di produzione, processi produttivi e servizi esistenti.

I requisiti di cui ai punti successivi dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

## 2) Chi può fare domanda

Possono presentare domanda i seguenti soggetti:

- A) consorzi e società consortili a capitale privato e senza fini di lucro, costituiti fra imprese.

Le imprese partecipanti al progetto devono essere tutte associate al consorzio e conformi ai requisiti dimensionali di "piccola e media impresa" (i requisiti di "piccola e media impresa" sono contenuti nell'**Appendice 1** al presente bando);

- B) società consortili a capitale misto pubblico-privato e senza fini di lucro, costituiti fra imprese ed enti ricompresi tra i seguenti: Università, CNR, ENEA, Enti pubblici territoriali nonché altri Enti aventi come scopo statutario principale l'esercizio di attività rivolta alla ricerca e all'innovazione tecnologica (tali enti dovranno essere regolarmente iscritti all'anagrafe tributaria presso il Ministero delle Finanze – Dipartimento delle Entrate e possedere relativo codice fiscale).

Le imprese partecipanti al progetto devono essere tutte associate alla società consortile e conformi ai requisiti dimensionali di "piccola e media impresa" (i requisiti di "piccola e media impresa" sono contenuti nell'**Appendice 1** al presente bando).

I consorzi e le società consortili devono inoltre possedere i seguenti ulteriori requisiti:

- avere sede legale ed operativa in Emilia-Romagna;
- possedere i requisiti dimensionali di "piccola e media impresa" (i requisiti di "piccola e media impresa" sono contenuti nell'**Appendice 1** al presente bando);
- essere regolarmente costituiti ed iscritti al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
- essere attivi, non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e non essere stati soggetti a procedure di fallimento o di concordato preventivo nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda.
- lo statuto vigente del consorzio o società consortile deve evidenziare l'assenza di fini di lucro.
- la maggioranza delle p.m.i. partecipanti al progetto deve avere sede produttiva in area Obiettivo 2 od a sostegno transitorio dell'Emilia-Romagna.

- C) Associazioni temporanee, costituite o ancora da costituire, di piccole e medie imprese (i requisiti di "piccola e media impresa" sono contenuti nell'**Appendice 1** al presente bando).

All'associazione temporanea possono aderire enti ricompresi tra i seguenti: Università, CNR, ENEA nonché altri Enti aventi come scopo statutario principale

l'esercizio di attività rivolta alla ricerca e all'innovazione tecnologica (tali enti dovranno essere regolarmente iscritti all'anagrafe tributaria presso il Ministero delle Finanze – Dipartimento delle Entrate e possedere relativo codice fiscale).

La costituita o costituenda ATI deve inoltre possedere i seguenti ulteriori requisiti:

- la p.m.i. mandataria dell'ATI deve avere sede legale ed operativa in Emilia-Romagna;
- tutte le PMI aderenti all'ATI devono:
  - essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
  - essere attive, non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e non essere state soggette a procedure di fallimento, di concordato preventivo o ad altre procedure concorsuali nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda.
- la maggioranza delle p.m.i. aderenti all'ATI deve avere sede produttiva in area Obiettivo 2 od a sostegno transitorio dell'Emilia-Romagna.

Sono esclusi dalle agevolazioni i seguenti settori (elenco dettagliato dei settori esclusi in **Appendice 2**):

- Commercio;
- Siderurgico;
- Cantieristica navale;
- Fabbricazione di fibre sintetiche;
- Industria automobilistica;
- Produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato.

Sono inoltre escluse le imprese del settore dei trasporti e delle attività legate alla produzione, alla trasformazione ed alla commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato ed alla Comunicazione della Commissione C(2002) 315.

Si farà riferimento al codice Istat di attività principale rilevato dal registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio. Conseguentemente i codici Istat di attività principale di tutti i soggetti coinvolti nel progetto (consorzio/società consortile, p.m.i. aderenti al consorzio/società consortile e partecipanti al progetto, p.m.i. aderenti all'ATI), non devono essere ricompresi nei settori esclusi (elenco dettagliato dei settori esclusi in **Appendice 2**).

### 3) Comuni Obiettivo 2 ed a sostegno transitorio

I Comuni Obiettivo 2 ed a sostegno transitorio sono elencati nell'**Appendice 3**.

### 4) Spese ammissibili a contributo

Le spese ammissibili, che dovranno essere coerenti con gli obiettivi e le finalità della presente misura, possono riguardare una o più delle seguenti tipologie:

- A) materiali e attrezzature tecnico-scientifiche (*sono escluse le spese relative a beni usati; utenze e spese per garanzie, manutenzioni e similari; veicoli di ogni tipo e mezzi di trasporto in genere*);
  - B) acquisto di brevetti, software e licenze;
  - C) lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi;
  - D) consulenze esterne qualificate per la realizzazione dell'intervento. Le consulenze esterne dovranno essere specifiche e strategiche ai fini della realizzazione dell'intervento e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico. Non saranno ammesse le consulenze ordinarie, contabili, fiscali, giuridico-amministrative, ecc. Per ogni consulenza esterna dovrà essere stipulato, tra il soggetto promotore del progetto e il soggetto consulente, apposito contratto scritto (anche nella forma di semplice scrittura privata) in cui vengono definiti reciprocamente i termini e le modalità degli impegni assunti. Le consulenze dovranno essere rendicontate con regolari fatture (oppure, in caso di consulenze occasionali prestate da soggetti sprovvisti di partita i.v.a., con apposite note aventi valore fiscale probatorio equivalente alle fatture). Al termine della prestazione consulenziale, il soggetto consulente dovrà predisporre una relazione finale riguardante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.
  - E) spese per la diffusione dei risultati del progetto;
  - F) spese di personale dipendente del consorzio e/o delle p.m.i. aderenti al consorzio e partecipanti al progetto o delle p.m.i. aderenti all'ATI, adibito ad attività di contenuto altamente specialistico. Tali spese sono ammissibili nel limite massimo del 30% della somma delle precedenti voci di spesa A) + B) + C) + D) + E) ammesse.
- Non sono ammesse spese di personale dipendente per attività di ordinaria gestione.

Deve trattarsi esclusivamente di personale dipendente (iscritto nel libro matricola e retribuito con regolare busta paga), incluso i collaboratori coordinati a progetto, personale a tempo determinato, part-time, ecc.... Sono esclusi il legale rappresentante e i componenti dell'organo di amministrazione del consorzio/società consortile e, nell'ambito delle p.m.i. partecipanti al progetto o aderenti all'ATI, i titolari di imprese individuali, i legali rappresentanti e i soci di società di persone, i

legali rappresentanti e i componenti dell'organo di amministrazione di società di capitali.

In caso di consorzi a capitale misto pubblico-privato, può essere considerato anche il personale specializzato retribuito da Università, CNR, ENEA ed altri enti ed istituti di ricerca aderenti al consorzio e partecipanti al progetto.

In caso di ATI, oltre al personale dipendente delle p.m.i. aderenti all'ATI, può essere considerato anche il personale dipendente retribuito da Università, CNR, ENEA ed altri enti ed istituti di ricerca aderenti all'ATI.

Per le spese ammissibili al cofinanziamento comunitario si fa inoltre riferimento ai seguenti regolamenti comunitari:

- Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n. 1783/99 del Consiglio del 12 luglio 1999, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale delle Comunità europee (GU) L 213 del 13 agosto 1999, relativamente al FESR;
- Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 72/66 dell'11 marzo 2004 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n. 1145/2003.

Saranno ritenute ammissibili solamente le spese sostenute dopo l'1 gennaio 2005 (a tale scopo si terrà conto della data di emissione delle fatture o della data di inizio lavori del personale dipendente; in ogni caso le fatture non dovranno riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti effettuati prima dell'1 gennaio 2005). In caso di progetto presentato da consorzio/società consortile saranno ritenute valide solamente fatture emesse a carico del medesimo consorzio o società consortile.

In caso di progetto presentato da ATI saranno ritenute valide solamente fatture emesse a carico delle p.m.i./enti aderenti all'ATI stessa.

I materiali e le attrezzature tecnico-scientifiche acquistate per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dei consorzi/società consortili o delle p.m.i./enti aderenti all'ATI per almeno cinque anni decorrenti dalla data di concessione del contributo.

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio (spese di spedizione, trasporto/viaggio, vitto, alloggio, ecc.). Sono in ogni caso escluse le spese amministrative e di gestione.



In caso di acquisti effettuati con pagamento a rate (con finanziamento di società finanziarie), l'ultima rata dovrà essere inderogabilmente pagata entro il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione del progetto (15 mesi decorrenti dall'esecutività dell'atto di concessione dei contributi).

## 5) Contributo pubblico

E' previsto un contributo in conto capitale fino ad un massimo del 50% delle spese ammesse, nell'ambito della regola "*de minimis*" di cui al Regolamento (CE) n. 69/2001. Per calcolare il limite di contributo massimo concedibile si terrà conto del numero di p.m.i. partecipanti al progetto e dei contributi pubblici concessi a titolo "*de minimis*" alle p.m.i. stesse nel triennio precedente la data di scadenza del presente bando.

Conseguentemente il limite di contributo massimo concedibile verrà calcolato moltiplicando l'importo di € 100.000,00 per il numero di p.m.i. partecipanti al progetto e dall'importo così ottenuto verranno dedotti gli eventuali contributi pubblici concessi a titolo "*de minimis*" alle p.m.i. stesse nel triennio precedente la data di scadenza del presente bando.

In caso di progetto presentato da consorzio/società consortile:

- il contributo finale concesso sarà "assegnato" sulle disponibilità "*de minimis*" del consorzio/società consortile e delle p.m.i. partecipanti al progetto secondo le seguenti regole:
  - prima di tutto si procederà all'assegnazione del contributo sulle disponibilità "*de minimis*" del consorzio/società consortile fino al raggiungimento dell'importo di € 100.000,00;
  - l'eventuale quota di contributo residua sarà assegnata in parti uguali sulle disponibilità "*de minimis*" delle p.m.i. partecipanti al progetto.

Saranno esclusi i progetti presentati da consorzi o società consortili che hanno già ottenuto, nel triennio precedente la data di scadenza del presente bando, contributi pubblici a titolo "*de minimis*" pari ad € 100.000,00 (si farà riferimento esclusivamente alla data di concessione dei contributi e non ad altre date - es. data di erogazione materiale delle agevolazioni).

In caso di progetto presentato da ATI, il contributo finale concesso sarà "assegnato" sulle disponibilità "*de minimis*" delle p.m.i. aderenti all'ATI in base alla quota percentuale di partecipazione alle spese di realizzazione del progetto di ciascuna p.m.i.

I contributi previsti dalla presente misura non sono cumulabili per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri contributi pubblici di qualsiasi natura.



## 6) Come presentare la domanda

Ciascun consorzio/società consortile o ATI può presentare domanda di contributo per un solo progetto.

I soggetti interessati alla realizzazione dei progetti di cui al presente bando devono presentare la relativa domanda di contributo, in bollo da € 14,62, redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, utilizzando esclusivamente (anche in copia fotostatica) l'apposita modulistica allegata al presente bando (fac-simile "Modello A") e reperibile su internet, al sito regionale: [www.ermesimprese.it/obiettivo2](http://www.ermesimprese.it/obiettivo2) ed inoltre presso la Regione (U.R.P. – Ufficio Relazioni con il Pubblico).

La domanda di contributo dev'essere sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio/società consortile o della p.m.i. mandataria della costituita o costituenda ATI.

La domanda di contributo dev'essere inoltre corredata dei seguenti documenti obbligatori:

(solo per consorzi/società consortili):

- 1) fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti) del legale rappresentante del consorzio/società consortile;
- 2) relazione tecnica illustrativa del progetto, sottoscritta dal medesimo legale rappresentante e da un tecnico o professionista competente della materia riguardante il progetto stesso, iscritto al relativo ordine o collegio (utilizzare come traccia l'allegato "Modello B");
- 3) dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà a firma del legale rappresentante di ciascuna p.m.i. ed ente partecipante al progetto, corredate della fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti) dei sottoscrittori, con cui si dichiara l'interesse delle p.m.i. e degli enti stessi a partecipare al progetto presentato dal consorzio/società consortile (a tal fine utilizzare l'allegato "Modello C");
- 4) copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o società consortile, vigenti alla data di presentazione della domanda, che deve evidenziare l'assenza di fini di lucro.

(solo per le ATI regolarmente costituite al momento di presentazione della domanda):

- 1) fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti) del legale rappresentante della p.m.i. mandataria dell'ATI;
- 2) relazione tecnica illustrativa del progetto, sottoscritta dal medesimo legale rappresentante e da un tecnico o professionista competente della materia

riguardante il progetto stesso, iscritto al relativo ordine o collegio (utilizzare come traccia l'allegato "Modello B");

- 3) dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà a firma del legale rappresentante di ciascuna p.m.i. ed ente aderente all'ATI, corredate della fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti) dei sottoscrittori, con cui si dichiara l'interesse delle p.m.i. e degli enti stessi a partecipare al progetto presentato ai sensi del presente bando (a tal fine utilizzare l'allegato "Modello C");
- 4) originale dell'atto costitutivo dell'ATI, redatto con atto pubblico o con scrittura privata autenticata, che dovrà espressamente contenere:
  - il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle p.m.i. aderenti all'ATI, la quale assume il ruolo di impresa capofila mandataria dell'associazione temporanea;
  - la dichiarazione che il mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;
  - l'elenco delle altre p.m.i./enti mandanti partecipanti all'ATI;
  - il ruolo svolto da ciascuna singola p.m.i./ente aderente all'ATI per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della percentuale di partecipazione delle stesse alle spese necessarie per la realizzazione dell'intervento;
  - la dichiarazione di impegno, da parte dell'impresa mandataria, a versare alle imprese/enti mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione della percentuale di partecipazione alle spese necessarie per la realizzazione dell'intervento;
  - la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti all'ATI, di esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale o per qualsiasi altro motivo.

(solo per le ATI non ancora costituite al momento di presentazione della domanda):

- 1) fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti) del legale rappresentante della p.m.i. mandataria della costituenda ATI;
- 2) relazione tecnica illustrativa del progetto, sottoscritta dal medesimo legale rappresentante e da un tecnico o professionista competente della materia riguardante il progetto stesso, iscritto al relativo ordine o collegio (utilizzare come traccia l'allegato "Modello B");
- 3) dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà a firma del legale rappresentante di ciascuna p.m.i. ed ente aderente alla costituenda ATI, corredate della fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti) dei sottoscrittori, con cui si

- dichiara l'interesse delle p.m.i. e degli enti stessi a partecipare al progetto presentato ai sensi del presente bando (a tal fine utilizzare l'allegato "Modello C");
- 4) copia di scrittura privata non autenticata (a tal fine utilizzare l'allegato "Modello D"), sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna delle p.m.i./enti aderenti alla costituenda ATI, contenente:
- il conferimento del mandato speciale con rappresentanza rilasciato ad una delle imprese aderenti all'ATI che assume il ruolo di impresa mandataria della costituenda ATI;
  - la dichiarazione che il mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;
  - il ruolo svolto da ciascuna singola impresa ed ente aderente all'ATI per la realizzazione del progetto e la contestuale indicazione della percentuale di partecipazione delle stesse in termini di spesa;
  - la dichiarazione che l'impresa mandataria si impegna a versare alle imprese mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione della percentuale di partecipazione alle spese necessarie per la realizzazione dell'intervento;
  - la dichiarazione, da parte di tutte le p.m.i./enti (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale o per qualsiasi altro motivo.

**IMPORTANTE:** In caso di concessione del contributo, l'ATI ancora da costituire dovrà, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione da parte della Regione e a pena di revoca del contributo, essere formalizzata e il relativo atto costitutivo, redatto tramite atto pubblico o con scrittura privata autenticata, dovrà essere trasmesso alla Regione entro i successivi 5 giorni.

Le domande complete dei relativi allegati dovranno essere inviate entro il termine perentorio del 31 ottobre 2005, esclusivamente a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, facendo fede la data apposta sulla busta dall'ufficio postale accettante.

Le domande dovranno essere spedite a:

Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo

Servizio Politiche Industriali

Viale Aldo Moro, 44 - 40127 - Bologna

Non saranno ammesse le domande:

- in caso di utilizzo di modalità di trasmissione diverse dalla raccomandata postale con ricevuta di ritorno (corriere, consegna a mano, ecc.);
- in caso di utilizzo di modulistica non conforme a quella approvata con il presente bando;
- in caso di domanda priva della firma del legale rappresentante del consorzio/società consortile o della p.m.i. mandataria della costituita o costituenda ATI;
- in caso di mancato rispetto del termine perentorio precedentemente indicato per l'invio della domanda a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno;
- in caso di mancanza di informazioni o documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- in caso di progetti non coerenti con gli obiettivi e le finalità della presente misura;
- che non rispettano taluna delle prescrizioni previste dal presente bando;
- presentate da soggetti privi di taluno dei requisiti soggettivi e/o oggettivi richiesti dal presente bando.

## **7) Quando e come saranno esaminate le domande**

All'istruttoria delle domande provvederà un gruppo di valutazione tecnica nominato dal dirigente regionale competente ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 447/2003.

Il citato gruppo effettua l'istruttoria di tipo valutativo delle domande in particolare verificando:

- la completezza, i contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e dal presente bando;
- la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento e dal presente bando.

Il gruppo di valutazione provvederà a determinare l'entità della spesa ammissibile e l'ordine di graduatoria attenendosi ai criteri e alle priorità sottoindicate.

I progetti saranno ordinati in una graduatoria definita sulla base di una valutazione relativa ai seguenti criteri:

- grado di innovatività del progetto: fino ad un massimo di punti 8.

Sul punteggio assegnato sarà operata una maggiorazione pari ai valori sottoindicati qualora sussista una delle seguenti priorità:

- a) 4 punti in caso di progetti finalizzati prevalentemente alla tutela dell'ambiente, alla riduzione dell'impatto ambientale del ciclo produttivo e dei prodotti ed alla promozione dello sviluppo sostenibile;
- b) 2 punti in caso di progetti che prevedono una rilevante connessione con la società dell'informazione.

In caso di parità di punteggio, verrà data priorità all'intervento che prevede il più elevato livello di investimento ammissibile.

### **8) Come sono concessi i contributi**

La Regione, sulla base dell'istruttoria e della graduatoria predisposta dal predetto nucleo di valutazione, con proprio atto, provvede all'approvazione della graduatoria, alla concessione dei contributi e all'impegno della spesa nei limiti delle risorse disponibili per la presente misura. Con lo stesso provvedimento è approvato l'elenco dei progetti non ammessi comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Ad ogni consorzio/società consortile e p.m.i. mandataria di ATI, sarà individualmente comunicato l'esito dell'istruttoria.

### **9) Quando terminare i progetti**

I progetti dovranno concludersi ed essere rendicontati, con l'apposita documentazione di cui al successivo paragrafo 12, entro il termine perentorio di 15 mesi decorrenti dalla data di esecutività dell'atto di concessione dei contributi. La conclusione del progetto coincide con la data di emissione e pagamento dell'ultima fattura di spesa ammissibile. Le fatture dovranno essere emesse ed integralmente pagate entro il predetto termine perentorio.

Verrà revocato il contributo qualora il progetto venga realizzato in misura inferiore al 50% del totale approvato.

Eventuali variazioni societarie, successive alla data di inoltro della domanda, dovranno essere comunicate al competente Servizio regionale entro 30 giorni dalle modifiche stesse, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno sottoscritta dal legale rappresentante. In caso di variazioni dovranno comunque essere mantenuti, pena la revoca delle agevolazioni, tutti i requisiti previsti dal presente bando per l'ammissibilità ai contributi.



Eventuali variazioni al progetto potranno essere inoltrate presentando al competente Servizio regionale apposita richiesta di variante in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante e da un tecnico o professionista competente della materia riguardante il progetto stesso, iscritto al relativo albo, adeguatamente motivata e comunque rispettando il limite di spesa ammessa. La richiesta di variante dovrà evidenziare e motivare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originario.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

Non saranno comunque ammesse richieste di proroga del termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione dei progetti (15 mesi decorrenti dalla data di esecutività dell'atto di concessione dei contributi).

La richiesta di variante è approvata se entro 60 giorni dal ricevimento della stessa il Servizio regionale non risponde motivando l'eventuale diniego.

#### **10) Come sarà pagato il contributo**

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto secondo le due seguenti modalità (in alternativa l'una all'altra):

- A)** in un'unica soluzione, ad ultimazione dell'intervento e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale;
- B)** in due soluzioni comprendenti:
  - una quota pari al 50% del contributo concesso subordinatamente alla presentazione di apposita documentazione di rendicontazione di una quota pari al 50% dell'intervento ammesso;
  - il saldo a conclusione dell'intervento e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

Ai fini della liquidazione del contributo dovrà essere presentata la documentazione indicata al successivo paragrafo 12.

Qualora la spesa finale documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si provvederà ad una proporzionale riduzione del contributo da liquidare, mentre una spesa finale documentata superiore all'importo ammesso non comporterà aumento del contributo da liquidare.

#### **11) Controlli e revoche**

La Regione potrà svolgere tutti i controlli necessari e si riserva la facoltà di effettuare sopralluoghi ispettivi, anche nei cinque anni successivi alla concessione del contributo,

al fine di controllare il rispetto delle condizioni previste per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo e a verificare il possesso e il mantenimento dei requisiti richiesti per la concessione del contributo e la corretta destinazione del medesimo.

In caso di esito negativo dei controlli il contributo sarà revocato d'ufficio e verrà attivata la procedura per il recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

Oltre che nel caso di esito negativo dei controlli effettuati, si procederà alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di mancato rispetto del termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione e rendicontazione dei progetti;
- qualora il progetto venga realizzato in misura inferiore al 50% del totale approvato;
- qualora i soggetti aventi diritto al contributo perdano i requisiti richiesti dal presente bando per l'ammissibilità alle agevolazioni nei cinque anni successivi alla concessione dei contributi;
- qualora i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro cinque anni decorrenti dalla data di concessione del contributo;
- in caso di cessazione dei soggetti aventi diritto al contributo (per qualunque motivo - es. scioglimento, liquidazione, fallimento, ecc...) nei cinque anni successivi alla concessione del contributo;
- qualora i soggetti aventi diritto al contributo rinuncino espressamente al contributo stesso con apposita lettera firmata dal legale rappresentante.

In caso di revoca del contributo, dovranno essere restituite le somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

## **12) Documentazione necessaria per la liquidazione del contributo**

Ai fini della liquidazione del contributo il beneficiario dovrà presentare i seguenti documenti:

(solo per consorzi/società consortili):

- 1) Relazione tecnica ("parziale", se trattasi di rendicontazione della prima quota a titolo di stato di avanzamento lavori – "finale", in caso di rendicontazione in un'unica soluzione o della seconda quota, a conclusione dell'intervento), a firma del legale rappresentante del consorzio/società consortile e da ciascuno dei legali rappresentanti delle p.m.i. e degli eventuali altri enti partecipanti al progetto, che



illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità della presente misura.

2) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante del consorzio/società consortile, corredata della fotocopia della carta d'identità o del passaporto non scaduti del sottoscrittore, contenente il rendiconto analitico delle spese sostenute e attestante che:

- il consorzio/società consortile mantiene i requisiti previsti dal bando per l'ammissibilità ai contributi;
- le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
- i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura;
- i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
- per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel rendiconto analitico, parte integrante della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà; tale rendiconto comprende la lista delle fatture pagate con numero, data di emissione, descrizione della spesa, ragione sociale del fornitore, data di pagamento ed importo escluso iva di ciascuna fattura (ai fini della loro validità le fatture dovranno essere emesse ed integralmente pagate entro il termine perentorio di 15 mesi decorrenti dalla data di esecutività dell'atto di concessione dei contributi). Saranno ritenute valide solamente fatture emesse a carico del consorzio o della società consortile cui sono state concesse le agevolazioni.

Per il costo del personale dipendente adibito alla realizzazione del progetto vanno indicati la ragione sociale del datore di lavoro, il nominativo del dipendente, il periodo (suddiviso per singole mensilità) in cui sono state realizzate le attività, il totale delle ore lavorate per ogni singola mensilità, il costo unitario orario e il totale delle spese sostenute per ciascun dipendente.

Si precisa che deve trattarsi esclusivamente di personale dipendente (iscritto nel libro matricola e retribuito con regolare busta paga) del consorzio e/o delle p.m.i. partecipanti al progetto, incluso i collaboratori coordinati a progetto, personale a tempo determinato, part-time, ecc.... Sono esclusi il legale rappresentante e i componenti dell'organo di amministrazione del consorzio/società consortile e, nell'ambito delle p.m.i. partecipanti al progetto, i titolari di imprese individuali, i legali rappresentanti e i soci di società di persone, i legali rappresentanti e i componenti dell'organo di amministrazione di società di capitali.

In caso di società consortili a capitale misto pubblico-privato, può essere considerato anche il personale specializzato retribuito da Università, CNR, ENEA ed altri enti ed istituti di ricerca aderenti al consorzio e partecipanti al progetto.

Con la stessa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il legale rappresentante del consorzio/società consortile si impegna a:

- restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali maturati;
- consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, delle Province e a funzionari incaricati dall'Unione Europea o dalla Giunta regionale, nei cinque anni successivi alla concessione dei contributi;
- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione e dalle Province per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

- 3) Originali delle fatture elencate nel rendiconto analitico citato al precedente punto 2) (importante: ad ogni fattura dovrà essere allegato apposito documento attestante l'avvenuto pagamento - es. ricevuta bancaria, assegno bancario non trasferibile o circolare dal quale si evinca chiaramente l'importo e il nominativo del percepente; estratto conto bancario contenente eventuali bonifici attestanti i pagamenti effettuati; scontrino fiscale o libro giornale attestante i pagamenti in contanti non superiori ad € 250,00, ecc... Non è consentito il pagamento in contanti delle fatture di importo superiore ad € 250,00).
- 4) Originali dei cedolini/buste paga riferiti alle mensilità in cui il personale dipendente ha prestato la propria attività per la realizzazione del progetto.
- 5) Per ogni consulenza esterna, dovrà essere allegata (oltre alle fatture di spesa che andranno indicate nel rendiconto di cui al precedente punto 2) apposita relazione finale, predisposta dallo stesso soggetto consulente, indicante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.
- 6) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del Presidente del Collegio sindacale (in caso di assenza tra gli organi sociali del Collegio sindacale, tale documento dovrà essere sottoscritto da un revisore dei conti o professionista iscritto all'albo dei dottori commercialisti o in quello dei ragionieri e periti commerciali), corredato della fotocopia della carta d'identità o del passaporto del sottoscrittore, attestante:
  - la regolarità documentale delle spese sostenute dal consorzio/società consortile per la realizzazione dell'intervento;
  - che le fatture riguardanti le spese sostenute dal consorzio/società consortile per la realizzazione dell'intervento risultano regolarmente ed integralmente pagate nelle date e secondo le modalità ivi indicate;

- che le spese di personale dipendente sostenute per la realizzazione dell'intervento risultano regolarmente ed integralmente pagate nelle date e secondo le modalità ivi indicate.
- 7) Richiesta della modalità di pagamento, sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio/società consortile, indicante la modalità di riscossione del contributo prescelta.
- 8) Certificato di iscrizione al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, in originale e in corso di validità, attestante che a carico del consorzio/società consortile non risultano, negli ultimi cinque anni, procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo o amministrazione controllata.
- In caso di contributo concesso superiore ad € 154.937,07, il predetto certificato di iscrizione al Registro imprese della CCIAA dovrà contenere altresì apposita "dicitura antimafia".

(solo per le ATI):

- 1) Relazione tecnica ("parziale", se trattasi di rendicontazione della prima quota a titolo di stato di avanzamento lavori – "finale", in caso di rendicontazione in un'unica soluzione o della seconda quota, a conclusione dell'intervento), a firma del legale rappresentante di ciascuna p.m.i. ed ente aderente all'ATI, che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità della presente misura.
- 2) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà a firma del legale rappresentante di ciascuna p.m.i. ed ente aderente all'ATI (mandataria e mandanti), corredate della fotocopia della carta d'identità o del passaporto non scaduti di ogni sottoscrittore, contenenti i rendiconti analitici delle spese sostenute da ciascuna p.m.i./ente e attestanti che:
- ogni singola p.m.i./ente mantiene i requisiti previsti dal bando per l'ammissibilità ai contributi;
  - le spese indicate in ogni rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
  - i titoli di spesa indicati in ogni rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura;
  - i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;

- per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate in ogni rendiconto analitico, parte integrante di ogni dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà; tale rendiconto comprende la lista delle fatture pagate con numero, data di emissione, descrizione della spesa, ragione sociale del fornitore, data di pagamento ed importo escluso iva di ciascuna fattura (ai fini della loro validità le fatture dovranno essere emesse ed integralmente pagate entro il termine perentorio di 15 mesi decorrenti dalla data di esecutività dell'atto di concessione dei contributi). Saranno ritenute valide solamente fatture emesse a carico di ogni p.m.i. o ente aderente all'ATI cui sono state concesse le agevolazioni.

Per il costo del personale dipendente adibito alla realizzazione del progetto vanno indicati la ragione sociale del datore di lavoro, il nominativo del dipendente, il periodo (suddiviso per singole mensilità) in cui sono state realizzate le attività, il totale delle ore lavorate per ogni singola mensilità, il costo unitario orario e il totale delle spese sostenute per ciascun dipendente.

Si precisa che deve trattarsi esclusivamente di personale dipendente (iscritto nel libro matricola e retribuito con regolare busta paga) delle p.m.i. o enti aderenti all'ATI, incluso i collaboratori coordinati a progetto, personale a tempo determinato, part-time, ecc.... Sono esclusi, nell'ambito delle p.m.i./enti aderenti all'ATI, i titolari di imprese individuali, i legali rappresentanti e i soci di società di persone, i legali rappresentanti e i componenti dell'organo di amministrazione di società di capitali.

Con le stesse dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, i legali rappresentanti delle p.m.i./enti aderenti all'ATI si impegnano a:

- restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali maturati;
- consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, delle Province e a funzionari incaricati dall'Unione Europea o dalla Giunta regionale, nei cinque anni successivi alla concessione dei contributi;
- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione e dalle Province per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

- 3) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante della p.m.i. mandataria dell'ATI, corredata della fotocopia della carta d'identità o del passaporto non scaduti del sottoscrittore, contenente il riepilogo delle spese totali sostenute da ogni p.m.i./ente partecipante all'ATI.

Con la stessa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il legale rappresentante della p.m.i. mandataria dell'ATI si impegna a versare alle p.m.i./enti mandanti quota parte del contributo regionale, in ragione della percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento.

- 4) Originali delle fatture elencate nel rendiconto analitico citato al precedente punto 2) (importante: ad ogni fattura dovrà essere allegato apposito documento attestante l'avvenuto pagamento - es. ricevuta bancaria, assegno bancario non trasferibile o circolare dal quale si evinca chiaramente l'importo e il nominativo del percepente; estratto conto bancario contenente eventuali bonifici attestanti i pagamenti effettuati; scontrino fiscale o libro giornale attestante i pagamenti in contanti non superiori ad € 250;00, ecc... Non è consentito il pagamento in contanti delle fatture di importo superiore ad € 250,00).
- 5) Originali dei cedolini/buste paga riferiti alle mensilità in cui il personale dipendente ha prestato la propria attività per la realizzazione del progetto.
- 6) Per ogni consulenza esterna, dovrà essere allegata (oltre alle fatture di spesa che andranno indicate nei rendiconti di cui al precedente punto 2) apposita relazione finale, predisposta dallo stesso soggetto consulente, indicante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.
- 7) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta da un revisore dei conti o professionista iscritto all'albo dei dottori commercialisti o in quello dei ragionieri e periti commerciali, corredato della fotocopia della carta d'identità o del passaporto del sottoscrittore, attestante:
  - la regolarità documentale delle spese sostenute da ciascuna p.m.i./ente aderente all'ATI per la realizzazione dell'intervento;
  - che le fatture riguardanti le spese sostenute da ciascuna p.m.i./ente aderente all'ATI per la realizzazione dell'intervento risultano regolarmente ed integralmente pagate nelle date e secondo le modalità ivi indicate;
  - che le spese di personale dipendente sostenute per la realizzazione dell'intervento risultano regolarmente ed integralmente pagate nelle date e secondo le modalità ivi indicate.
- 8) Richiesta della modalità di pagamento, sottoscritta dal legale rappresentante della p.m.i. mandataria dell'ATI, indicante la modalità di riscossione del contributo prescelta.
- 9) Certificato di iscrizione (in originale e in corso di validità) al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio di ognuna p.m.i. aderente all'ATI. I certificati devono attestare che a carico delle p.m.i. aderenti all'ATI non risultano, negli ultimi cinque anni, procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo o amministrazione controllata.



In caso di contributo concesso superiore ad € 154.937,07, i predetti certificati di iscrizione al Registro imprese della CCIAA dovranno contenere altresì apposita "dicitura antimafia".

Le fatture originali inerenti il progetto saranno vidimate dal Servizio regionale competente che verificherà altresì conformità, regolarità e completezza della documentazione presentata.

Tale modalità di rendicontazione implica il rispetto di tutti gli obblighi di legge.

Per la rendicontazione dei progetti sarà predisposta apposita modulistica.

### **13) Tutela della privacy**

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Emilia-Romagna debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

### **Informazioni**

Le informazioni relative al bando sono disponibili sul sito  
[www.ermesimprese.it/obiettivo2](http://www.ermesimprese.it/obiettivo2)

E' inoltre possibile rivolgersi a:

**Regione Emilia-Romagna**

tel. 800.662200

tel. 051-6396323 oppure 051-6396322

[imprese@regione.emilia-romagna.it](mailto:imprese@regione.emilia-romagna.it)

## Appendice 1

**IMPORTANTE:** Si informa che è stato emanato il decreto ministeriale 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese (PMI)". Il decreto, in corso di registrazione alla Corte dei conti (verrà successivamente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale), aggiorna i criteri di individuazione delle microimprese, piccole e medie imprese, in accordo con la disciplina comunitaria, rappresentata dalla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003. Il decreto fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive e si applica alle imprese operanti in tutti i settori produttivi.

Per gli aiuti concessi secondo la regola "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, il predetto decreto ministeriale del 18 aprile 2005 entrerà in vigore dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Decorso tale termine, per la determinazione dei requisiti dimensionali di piccola e media impresa, ci si dovrà attenere alle prescrizioni contenute nel citato decreto ministeriale.

Il testo del decreto ministeriale del 18 aprile 2005 è reperibile sul sito del Ministero delle Attività Produttive [www.minindustria.it](http://www.minindustria.it).

Di seguito vengono indicati i requisiti dimensionali di piccola e media impresa stabiliti dal decreto ministeriale del 18 settembre 1997 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale - n. 229 dell'1 ottobre 1997, tuttora valido fino all'entrata in vigore del nuovo decreto ministeriale del 18 aprile 2005.

**Ai fini del presente bando si farà riferimento alla normativa vigente alla data di presentazione della domanda di contributo.**

### DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA

E' definita "piccola e media" l'impresa che possiede i seguenti requisiti:

- d) ha meno di 250 dipendenti;
- e) ha un fatturato annuo non superiore a 40.000.000,00 di €, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 27.000.000,00 di €;
- f) è in possesso del requisito di indipendenza così definito:



“E' considerata indipendente l'impresa il cui capitale o i diritti di voto non siano detenuti per il 25% o più da una sola impresa oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di piccola e media impresa o di piccola impresa, secondo il caso. Pertanto, al fine di effettuare la verifica del requisito di indipendenza, debbono essere sommate tutte le partecipazioni al capitale sociale o i diritti di voto detenuti da imprese di dimensioni superiori. La predetta soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:

- se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
- se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere la sussistenza delle condizioni di indipendenza.

Per il calcolo dei limiti dimensionali occorre sommare i dati dell'impresa richiedente e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto.

Ove necessario distinguere è definita "piccola" l'impresa che possiede i seguenti requisiti:

- b) ha meno di 50 dipendenti;
- c) ha un fatturato annuo non superiore a 7.000.000,00 di €, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 5.000.000,00 di €;
- d) è in possesso del requisito di indipendenza come sopra definito.

Si precisa che, sia per la "piccola e media impresa" che per la "piccola impresa", i tre requisiti di cui alle precedenti lettere a, b, c, sono cumulativi, nel senso che tutti e tre devono sussistere contemporaneamente.

Le modalità di calcolo dei parametri dimensionali sono riportate nell'allegato al Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 18 settembre 1997 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale - n. 229 dell'1 ottobre 1997.

## Appendice 2

### Settori esclusi

**IMPORTANTE:** Dall'1 gennaio 2004 è entrata in vigore la nuova tabella di classificazione delle attività economiche denominata "ATECOFIN 2004" (approvata con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate in data 23 dicembre 2003 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 301 del 30 dicembre 2003). L'emanazione della nuova tabella discende dalla nuova classificazione delle attività economiche denominata "ATECO 2002" predisposta dall'Istituto Nazionale di Statistica che viene utilizzata nelle rilevazioni statistiche e che costituisce la versione nazionale della classificazione definita in ambito comunitario.

La nuova tabella sostituisce la precedente che faceva riferimento alla classificazione delle attività economiche denominata "ATECO '91" (in vigore fino al 31 dicembre 2003).

Va precisato che il provvedimento che approva la nuova classificazione delle attività economiche "ATECOFIN 2004" non comporta l'obbligo, per i soggetti interessati, di presentare apposita dichiarazione di variazione dati.

Pertanto, allo stato attuale, è possibile che molte imprese conservino il codice di attività principale derivante dalla precedente classificazione "ATECO '91".

Per questo motivo, di seguito sono riportati i codici istat relativi ai settori esclusi derivanti da entrambe le classificazioni "ATECO '91" e "ATECO 2002".

#### **ATECO 91**

##### **(Classificazione delle attività economiche ISTAT 91)**

#### **"Commercio" Sezione G (Tutta)**

##### **"Siderurgia":**

**13.10** "Estrazione di minerali di ferro"

**13.20** "Estrazione di minerali metallici non ferrosi, ad eccezione dei minerali di uranio e di torio"

**27.10** "Produzione di ferro, di acciaio e di ferroleghie"

**27.2** "Fabbricazione di tubi"

##### **"Cantieristica navale":**

**35.11.1** "Cantieri navali per costruzioni metalliche", limitatamente a:

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100tsl – costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100tsl (solo se destinati all'esportazione)

- costruzione di draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico (escluse le piattaforme di trivellazione), di almeno 100tsl
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 KW

**35.11.3 “Cantieri di riparazioni navali”**

- la trasformazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1, di almeno 100 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture destinate ad ospitare i passeggeri, la riparazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1

**“Fabbricazione di Fibre sintetiche”:**

**24.70 “Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali”**

**“Industria automobilistica”:**

**34.10 Fabbricazione di autoveicoli”, limitatamente a:**

- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone; fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci limitatamente agli autocarri e furgoni; fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe; fabbricazione di autobus, filobus, fabbricazione di motori per autoveicoli.

**34.20 “Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi”**

**34.30 “Fabbricazione di parti e di accessori per autoveicoli e per loro motori”**

**Produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all’Allegato 1 del Trattato:**

**15.11 “Produzione, lavorazione e conservazione di carne, esclusi i volatili”**

**15.12 “Produzione, lavorazione e conservazione di carne di volatili”**

**15.13 “Produzione di prodotti a base di carne”**

**15.20 “Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce”**

**15.3 “Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi”**

**15.4 “Fabbricazione di oli e grassi vegetali e animali”**

**15.51 “Trattamento igienico, conservazione e trasformazione del latte”**

**15.61 “Lavorazione delle granaglie”**

**15.62 “Fabbricazione di prodotti amidacei”**

**15.7 “Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali”**

**15.83 “Fabbricazione di zucchero”**

**15.87 “Produzione di condimenti e spezie”**

**15.89.3 “Fabbricazione di altri prodotti alimentari: aceti, lieviti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori ed altri prodotti alimentari”**

**15.91 “Fabbricazione di bevande alcoliche distillate”**

- 15.92** "Fabbricazione di alcol etilico di fermentazione"
- 15.93** "Fabbricazione di vino di uve (non di produzione propria)"
- 15.94** "Fabbricazione di sidro e di altri vini a base di frutta"
- 15.95** "Produzione di altre bevande fermentate non distillate"
- 15.97** "Fabbricazione di malto"
- 16** "Industria del tabacco"

**"Trasporti" Sezione I tutta eccetto le classi 63.12.1 e 63.12.2**

## **ATECO 2002**

**(Classificazione delle attività economiche ISTAT 2002)**

**"Commercio" Sezione G (Tutta)**

**"Siderurgia":**

- 13.10** "Estrazione di minerali di ferro"
- 13.20** "Estrazione di minerali metallici non ferrosi, ad eccezione dei minerali di uranio e di torio"
- 27.10** "Siderurgia"
- 27.2** "Fabbricazione di tubi"

**"Cantieristica navale":**

**35.11.1** "Cantieri navali per costruzioni metalliche", limitatamente a:

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100tsl – costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100tsl (solo se destinati all'esportazione)
- costruzione di draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico (escluse le piattaforme di trivellazione), di almeno 100tsl
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 KW

**35.11.3** "Cantieri di riparazioni navali"

- la trasformazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1, di almeno 100 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture destinate ad ospitare i passeggeri, la riparazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1

**"Fabbricazione di Fibre sintetiche":**

- 24.70** "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali"

**“Industria automobilistica”:**

**34.10** “Fabbricazione di autoveicoli”, limitatamente a:

- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone; fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci limitatamente agli autocarri e furgoni; fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe; fabbricazione di autobus, filobus, fabbricazione di motori per autoveicoli.

**34.20** “Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi”

**34.30** “Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori”

**Produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all’Allegato 1 del Trattato:**

**15.11** “Produzione e refrigerazione di carne del bestiame, escluso volatili e conigli”

**15.12** “Produzione e refrigerazione di carne di volatili e conigli”

**15.13** “Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne”

**15.20** “Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce”

**15.3** “Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi”

**15.4** “Produzione di oli e grassi vegetali e animali”

**15.51** “Industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte”

**15.61** “Lavorazione delle granaglie”

**15.62** “Produzione di prodotti amidacei”

**15.7** “Produzione di prodotti per l’alimentazione degli animali”

**15.83** “Produzione di zucchero”

**15.87** “Produzione di condimenti e spezie”

**15.89.0** “Produzione di altri prodotti alimentari”

**15.91** “Produzione di bevande alcoliche distillate”

**15.92** “Produzione di alcol etilico di fermentazione”

**15.93** “Produzione di vini (da uve non di produzione propria)”

**15.94** “Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta”

**15.95** “Produzione di altre bevande fermentate non distillate”

**15.97** “Produzione di malto”

**16** “Industria del tabacco”

**"Trasporti" Sezione I tutta eccetto le classi 63.12.1 e 63.12.2**

## Appendice 3

### Elenco territori Obiettivo 2 e sostegno transitorio

#### **Comuni dell'Emilia-Romagna ammessi all'Obiettivo 2**

Aggiornato alla decisione della Commissione del 27/04/01 - C(2001)1073

<b>Provincia di BOLOGNA</b>
Borgo Tossignano; Camugnano; Castel d'Aiano; Castel del Rio; Castel di Casio; Castiglione dei Pepoli; Fontanelice; Granaglione; Lizzano in Belvedere; Porretta Terme (tutto il territorio comunale, ad esclusione della sezione censuaria 8); San Benedetto Val di Sambro.

<b>Provincia di FERRARA</b>
Argenta (solo le sezioni censuarie dalla 44 alla 61); Berra; Bondeno (solo le sezioni censuarie 15, 20, 23, 25, 26, 27, 28, 31, 32, 59, dalla 62 alla 69, 71, 72 e dalla 81 alla 92); Codigoro; Comacchio (l'intero territorio comunale ad esclusione delle sezioni censuarie dalla 1 alla 5, dalla 7 alla 16); Copparo (tutto il territorio comunale, ad esclusione delle sezioni di censimento 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14); Ferrara (solo le Circoscrizioni Nord-Ovest, Nord (ad esclusione delle sezioni di censimento dalla 626 alla 644, dalla 646 alla 673, dalla 680 alla 682) e Via Bologna (ad esclusione delle sezioni di censimento dalla 317 alla 324, dalla 328 alla 355, dalla 359 alla 410); Formignana; Goro; Jolanda di Savoia; Lagosanto; Masi Torello (solo le sezioni censuarie 9, 10, 16, 17, 18, 19, 20 e 21); Massa Fiscaglia; Mesola; Migliarino; Migliaro; Ostellato; Portomaggiore (solo le sezioni censuarie 20, 36, 37, 38, 39, dalla 42 alla 49, 52, 53 e 54); Ro Ferrarese; Tresigallo; Voghiera (solo le sezioni censuarie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 21, 22, 25, 26 e 27).

<b>Provincia di FORLÌ – CESENA</b>
Bagno di Romagna; Civitella di Romagna; Dovadola; Galeata; Meldola (solo le sezioni censuarie 27, 28, 29, 31, 33, 34, 36, e da 39 a 42); Mercato Saraceno; Modigliana (solo le sezioni censuarie 11 e 12); Portico e San Benedetto; Predappio (solo le sezioni censuarie 6 e da 12 a 22); Premilcuore; Rocca San Casciano; Roncofreddo; Sarsina; Sogliano al Rubicone; Tredozio; Verghereto.



**Provincia di MODENA**

Fanano; Fiumalbo; Frassinoro; Lama Mocogno; Montecreto; Montefiorino; Montese; Palagano; Pavullo nel Frignano (solo le sezioni censuarie dalla 23 alla 31 e dalla 33 alla 99); Pievepelago; Polinago; Riolunato; Sestola; Zocca.

**Provincia di PARMA**

Albareto; Bardi; Bedonia; Berceto; Bore; Borgo Val Di Taro; Calestano; Compiano; Corniglio; Monchio Delle Corti; Neviano Degli Arduini; Palanzano; Pellegrino Parmense; Terenzo; Tizzano Val Parma; Tornolo; Valmozzola; Varano De' Melegari (solo le sezioni censuarie 2, 8 e 17 ("Case Sparse") ad eccezione delle due parti: la prima delimitata a sud dalla strada provinciale 69 della Val Cenedola, dalla strada provinciale vecchia di Vianino n. 28, dalla strada provinciale 28 ed ad est dalla strada comunale del Boccolo-Camilloni-Rabbiosi; la seconda delimitata a sud dalla strada provinciale 28 ed ad ovest dalla strada comunale Viazzano-Pagano; Varsi.

**Provincia di PIACENZA**

Bettola; Bobbio; Caminata; Cerignale; Coli; Corte Brugnatella; Farini; Ferriere; Gropparello (solo le sezioni censuarie 2, 3, 4, 5, 6, 7, 14, 15, 17, 18, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46); Morfasso; Ottone; Pecorara; Piozzano; Travo (solo le sezioni censuarie 1, 5 (parte: solo l'area delimitata dalla riva sinistra del Fiume Trebbia e dalla riva sinistra del Rio Cogna) e 6); Vernasca; Zerba.



**Provincia di RAVENNA**

Alfonsine (solo le sezioni censuarie 19, 22, 26, 28, 29, 30, 31, 32 e 38); Bagnacavallo (solo le sezioni censuarie 16, 18, 27 e 49); Brisighella (tutto il territorio comunale, ad esclusione delle sezioni censuarie 5 e 25); Casola Valsenio; Castel Bolognese (solo la sezione censuaria 12); Cervia (solo le sezioni censuarie 40, 71 e 72); Conselice (solo le sezioni censuarie 5, 17, 27, 28 e 34); Cotignola (solo le sezioni censuarie 9, 11 e 12); Faenza (solo le sezioni censuarie 297,298, dalla 327 alla 368, dalla 370 alla 378, 475, dalla 480 alla 483, 491, 492, 495, 496, 497, 502, 503, 505, 508, 526, 564 e 565); Fusignano (solo le sezioni censuarie 7, 8, 17 e 18); Lugo (solo le sezioni censuarie 51, 88, 146, 149 e 150); Massa Lombarda (solo le sezioni censuarie 24, 25, 26 e 34); Ravenna (solo le frazioni geografiche Camerlona (limitatamente alle sezioni censuarie 1.420, 1.421 e 1.427), Casalborsetti-Primaro, Fornace Zarattini, Lido di Magnavacca, Lido Adriano (limitatamente alle sezioni censuarie 1.614, 2.441 e 2309), Lido di Dante (limitatamente alla sezione censuaria 1.685), Lido di Classe (limitatamente alle sezioni censuarie 1.982, 2012), Lido di Savio (limitatamente alle sezioni censuarie da 2.015 a 2017), Mandriole, Marina di Ravenna, Marina Romea, Mezzano (limitatamente alle sezioni di censimento da 1.085 a 1.094), Piallassa Baiona, Piallassa Piombone, Piangipane (limitatamente alle sezioni di censimento da 1.461 a 1.464 e 1.467), Pineta di Classe 1, Pineta di Classe 2, Pineta S. Vitale, Porto Corsini, Punta Marina Terme (escluse le sezioni di censimento 1379 e 1381), Ravenna Frazione Prima (limitatamente alle sezioni censuarie 759, 760, 761, 762), Ravenna Frazione Terza (limitatamente alle sezioni di censimento 599, da 612 a 637, da 668 a 684, da 689 a 692, 695, 705, da 769 a 775, 779, 780, da 786 a 797, da 799 a 804, 2.429, 2.430 e 2.432), S. Michele (limitatamente alla sezione di censimento 1.519), S. Romualdo e Torri (limitatamente alla sezione di censimento 1.153, 1.155, 1.156, da 1.159 a 1.165, 1.171), Sant'Alberto (limitatamente alle sezioni di censimento 883, da 886 a 892, da 894 a 904, da 908 a 910, 917, 921, 922, 933, 934, da 936 a 942, da 944 a 950), S. Antonio (limitatamente alla sezione di censimento 1.248), Savio (limitatamente alle sezioni censuarie 1.965 e 1.978); Riolo Terme (solo le sezioni censuarie 1, dalla 5 alla 7, 9, 10 e dalla 12 alla 19); Russi (solo le sezioni censuarie 18, 19, 31, 35 e 36); Solarolo (solo le sezioni censuarie 8 e 9).

**Provincia di REGGIO EMILIA**

Baiso (solo le sezioni censuarie 1, 10, 12, 13, 14, 16, dalla 20 alla 35, dalla 42 alla 52, 54, 58, 59, 60, dalla 63 alla 68, 70, da 74 a 77, 79, 80, 82, 84 e 85); Busana; Canossa (solo le sezioni censuarie 1, 7, 8, da 10 a 17); Carpineti; Casina (solo le sezioni censuarie 3, 4, da 6 a 9); Castelnovo ne' Monti (solo le sezioni censuarie 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 30, 31, 32, 33, 55, 56, 57, 58 e 59); Collagna; Ligonchio; Ramiseto; Toano; Vetto; Viano (solo le sezioni censuarie 17, 18, 19 e 20); Villa Minozzo.

**Provincia di RIMINI**

Mondaino; Montegridolfo; Saludecio; Torriana.

**Aree a "Sostegno transitorio"**

<b>Provincia di BOLOGNA</b>
Monghidoro

<b>Provincia di FORLÌ – CESENA</b>
Santa Sofia

<b>Provincia di MODENA</b>
Carpì: intero territorio comunale, ad esclusione delle sezioni censuarie dalla 168 alla 455 Cavezzo Novi di Modena Pavullo nel Frignano: intero territorio comunale, ad esclusione delle sezioni censuarie dalla 23 alla 31 e dalla 33 alla 99

<b>Provincia di PARMA</b>
Solignano

<b>Provincia di REGGIO EMILIA</b>
Campagnola Emilia Castelnovo ne' Monti: intero territorio comunale, ad esclusione delle sezioni censuarie 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 30, 31, 32, 33, 55, 56, 57, 58, 59 Correggio: tutto il territorio comunale ad esclusione delle sezioni censuarie da 1 a 7, da 12 a 25, da 31 a 39, da 45 a 46, da 48 a 50, da 53 a 68, da 75 a 84, la 88 Fabbrico Reggio Emilia: la circoscrizione 2 (ad esclusione delle sezioni censuarie 1472, 1477, da 266 a 296, da 298 a 301), la circoscrizione 7 (ad esclusione delle sezioni censuarie 1182, 1186, 1187, 1212, 1213, 1215, 1216, 1218, 1220, da 1174 a 1177, da 1193 a 1197, da 1200 a 1210), la circoscrizione 8 (ad esclusione delle sezioni censuarie da 1306 a 1325, da 1421 a 1443, da 1456 a 1468) Rio Saliceto Rolo San Martino in Rio



## Modello A

### Modulo di domanda

Numero di protocollo  
(a cura della Regione)

Bollo  
€ 14,62

Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale Attività Produttive,  
Commercio, Turismo  
Servizio Politiche Industriali  
Viale Aldo Moro n. 44  
40127 Bologna

Domanda di concessione del contributo previsto dall'Obiettivo 2 - 2000-2006

#### Misura 1.6

#### "Sostegno di progetti di innovazione e ricerca"

#### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

*(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)*

Il sottoscritto (cognome e nome) .....  
nato a ..... in data .....  
residente in Via ..... n. ....  
c.a.p. .... Comune ..... Prov. ....  
codice fiscale personale .....  
in qualità di legale rappresentante del seguente soggetto richiedente (ragione sociale come  
da certificato CCIAA del consorzio/società consortile o p.m.i. mandataria dell'ATI):  
.....  
.....

#### CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dall'Obiettivo 2 - 2000-2006 - **Misura 1.6 "Sviluppo di progetti di innovazione e ricerca"** – bando 2005, per la realizzazione del progetto/iniziativa descritto alla successiva "Sezione 2". A tal fine

#### DICHIARA

## Sezione 1

Il progetto per cui si avanza richiesta di contributo è presentato da soggetto rientrante nella seguente tipologia *(barrare la casella relativa all'ipotesi che ricorre)*:

- ☐ consorzio/società consortile a capitale privato
- ☐ società consortile a capitale misto pubblico-privato
- ☐ associazione temporanea di piccole e medie imprese già costituita
- ☐ associazione temporanea di piccole e medie imprese non ancora costituita

### Dati riferiti alla sede legale del consorzio/società consortile o p.m.i. mandataria dell'ATI

*(Le informazioni di questa sezione debbono corrispondere esattamente a quanto riportato nel Registro delle imprese - Certificato camerale)*

Ragione sociale .....

Forma giuridica .....

Data costituzione .....

Codice fiscale ..... Partita i.v.a. ....

Indirizzo - Via ..... n. ....

c.a.p. .... Comune ..... Prov. ....

telefono ..... fax .....

e-mail .....

Codice Istat Ateco di attività principale *(rilevato dal registro delle imprese presso la CCIAA)*

CODICE 

--	--	--	--	--	--

P
---

 (codice d'importanza – P: principale)

Dimensione

Numero dipendenti .....

Fatturato Euro .....

Totale bilancio Euro .....

Indipendente .....

### Eventuali informazioni aggiuntive

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Sezione 2****Descrizione del progetto**

**Descrizione sintetica del progetto:** .....  
.....  
.....  
.....

**Localizzazione dell'unità produttiva locale, obbligatoriamente in area Obiettivo 2 o sostegno transitorio, dove si realizza la parte prevalente dell'intervento**

Indirizzo - Via ..... n. ....  
c.a.p. .... Comune ..... Prov. ....

**Area dell'unità produttiva locale dove si realizza la parte prevalente dell'intervento** (barrare la casella relativa all'ipotesi che ricorre)

- ☐ Obiettivo 2  
☐ A sostegno transitorio

**Importante:** in caso di Comune il cui territorio è solo parzialmente in area svantaggiata, il soggetto richiedente deve preventivamente verificare l'ubicazione in area svantaggiata presso il Comune interessato

### Prospetto riassuntivo delle voci di spesa

Per la compilazione di tale sezione attenersi puntualmente alle disposizioni contenute al paragrafo 4) del bando - "Spese ammissibili a contributo".

<b>Categoria di spesa</b>	<b>Voce di spesa analitica</b>	<b>Importo i.v.a. esclusa (Euro)</b>
A	materiali e attrezzature tecnico-scientifiche	.....
B	acquisto di brevetti, software e licenze	.....
C	lavorazioni esterne, materiali e stampi per prototipi	.....
D	consulenze esterne qualificate	.....
E	spese per la diffusione dei risultati del progetto	.....
F	personale dipendente adibito ad attività altamente specialistiche (max 30% della somma di A + B + C + D + E)	.....
<b>TOTALE</b>		.....

### Referente operativo del progetto

Cognome e nome .....  
 telefono ..... fax .....  
 cellulare ..... e-mail .....



**Sezione 3**

Il sottoscritto (cognome e nome) .....  
 nato a ..... in data .....  
 residente in Via ..... n. ....  
 c.a.p. .... Comune ..... Prov. ....  
 codice fiscale personale .....  
 in qualità di legale rappresentante di (ragione sociale come da certificato CCIAA del  
 consorzio/società consortile o p.m.i. mandataria dell'ATI):  
 .....  
 .....  
 con sede legale in Via ..... n. ....  
 c.a.p. .... Comune ..... Prov. ....  
 Codice fiscale ..... Partita i.v.a. ....  
 telefono ..... fax .....  
 e-mail .....  
 e con sede produttiva in Via ..... n. ....  
 c.a.p. .... Comune ..... Prov. ....  
 telefono ..... fax .....  
 e-mail .....

**DICHIARA CHE**

1. il consorzio / le p.m.i. aderenti all'ATI è/sono regolarmente costituito/e ed iscritto/e al registro imprese presso la CCIAA competente per territorio
2. il consorzio / le p.m.i. aderenti all'ATI possiede/possiedono i requisiti dimensionali di "piccola e media impresa"
3. a carico del consorzio / delle p.m.i. aderenti all'ATI non risultano procedure fallimentari o concorsuali in corso né risultano attivate procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda
4. per l'intervento oggetto della presente domanda, non sono stati richiesti né ottenuti altri contributi pubblici di qualsiasi natura
5. il consorzio / la p.m.i. mandataria dell'ATI, nel triennio precedente la data di scadenza del presente bando, (barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre)

☐ non ha beneficiato di altri contributi pubblici a titolo "de minimis"

oppure

☐ ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici a titolo "de minimis":

Legge di riferimento	Data di concessione del contributo	Importo in euro del contributo	Ente pubblico che ha concesso il contributo
<b>TOTALE</b>	***		***

6. al progetto partecipano n. .... p.m.i. ed enti che risultano identificati nel seguente elenco che costituisce parte integrante della presente dichiarazione *(in questo punto inserire i dati relativi alle p.m.i./enti aderenti al consorzio e partecipanti al progetto oppure alle p.m.i./enti aderenti all'ATI)*

Ragione sociale p.m.i. (o denominazione ente)	Codice Istat di attività principale	Comune sede produttiva	Provincia sede produttiva

7. le p.m.i. partecipanti al progetto aventi sede produttiva in area **obiettivo 2** dell'Emilia-Romagna sono le seguenti *(indicare solo ragione sociale):*

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

8. le p.m.i. partecipanti al progetto aventi sede produttiva in area a **sostegno transitorio** dell'Emilia-Romagna sono le seguenti *(indicare solo ragione sociale):*

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

9. le p.m.i. partecipanti al progetto, nel triennio precedente la data di scadenza del presente bando, *(barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre)*

☐ non hanno beneficiato di altri contributi pubblici a titolo "de minimis"

*oppure*

☐ hanno beneficiato dei seguenti contributi pubblici a titolo "de minimis":

Ragione sociale p.m.i.	Legge di riferimento	Data di concessione del contributo	Importo in euro del contributo	Ente pubblico che ha concesso il contributo
<b>TOTALE</b>	***	***		***

10. il progetto è realizzato in area *(barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre):*

- ☐ Obiettivo 2
- ☐ A sostegno transitorio dell'Appennino
- ☐ A sostegno transitorio di Pianura

\_\_\_\_\_  
(luogo)

\_\_\_\_\_  
(data)

Firma legale rappresentante

\_\_\_\_\_

**IMPORTANTE:** Allegare fotocopia della carta d'identità o del passaporto, in corso di validità, del legale rappresentante del consorzio/società consortile o della p.m.i. mandataria dell'ATI.

## Modello B

### TRACCIA DI RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

#### **1) Descrizione dell'iniziativa e obiettivi che si intendono conseguire**

Descrivere l'iniziativa, le finalità, i risultati e gli obiettivi che si intendono conseguire.

#### **2) Indicazione delle p.m.i./enti partecipanti al progetto**

Elencare tutte le p.m.i./enti partecipanti al progetto e il ruolo svolto da ognuna di esse nella realizzazione del progetto stesso.

Per ogni p.m.i./ente indicare ragione sociale, codice istat di attività principale, indirizzo della sede legale e della sede produttiva.

Tra le p.m.i. partecipanti al progetto evidenziare quelle con sede produttiva in area obiettivo 2 o a sostegno transitorio dell'Emilia-Romagna.

#### **3) Piano dei costi indicante le singole voci di spesa e la spesa complessiva finale**

Si invita a predisporre un piano dei costi sintetico e un piano dei costi analitico seguendo i seguenti esempi:

##### **Piano dei costi sintetico (esempio)**

Tipologia spese	Importo previsto i.v.a. esclusa (Euro)
A) materiali e attrezzature tecnico-scientifiche	20.000,00
B) acquisto di brevetti, software e licenze	10.000,00
C) lavorazioni esterne, materiali e stampi per prototipi	30.000,00
D) consulenze esterne qualificate	70.000,00
E) spese per la diffusione dei risultati del progetto	5.000,00
F) personale dipendente adibito ad attività altamente specialistiche (max 30% di A + B + C + D + E)	40.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>175.000,00</b>

### **Piano dei costi analitico (esempio)**

In tale sezione andranno indicate analiticamente le spese elencate nel piano dei costi sintetico seguendo il seguente schema di esempio:

#### **A) MATERIALI ED ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE**

Costi complessivi previsti per tale voce di spesa € 20.000,00 così suddivisi:

- € 15.000,00 per l'acquisto delle seguenti attrezzature per laboratorio:
  - (segue descrizione delle singole attrezzature, il loro costo unitario, le finalità e l'utilizzo delle medesime con indicazione degli ulteriori elementi che si ritiene opportuno specificare al fine di consentire un'adeguata valutazione circa la singola voce di spesa).
- € 5.000,00 per l'acquisto delle seguenti attrezzature informatiche:
  - (segue descrizione delle singole attrezzature informatiche, il loro costo unitario, le finalità e l'utilizzo delle medesime con indicazione degli ulteriori elementi che si ritiene opportuno specificare al fine di consentire un'adeguata valutazione circa la singola voce di spesa).

Per le altre tipologie di spesa procedere come nell'esempio indicato per "materiali ed attrezzature tecnico-scientifiche".

#### **4) Tempi di realizzazione dell'intervento**

Indicare i tempi previsti per la realizzazione dell'intervento (indicazione delle date di inizio e fine progetto e di eventuali date intermedie riferite a tappe significative del progetto). Si invitano i soggetti proponenti a tenere sin d'ora in considerazione che i progetti dovranno concludersi ed essere rendicontati, pena la revoca del contributo, entro il termine perentorio di 15 mesi decorrenti dalla data di esecutività dell'atto di concessione dei contributi. Le fatture inerenti le spese sostenute per la realizzazione del progetto dovranno essere emesse ed integralmente pagate entro il predetto termine perentorio.

#### **5) Piano finanziario per la copertura degli investimenti dell'iniziativa**

Indicare le fonti di risorse per la copertura dei fabbisogni generati dall'iniziativa seguendo l'esempio di seguito riportato (si precisa che tra le predette fonti possono essere indicate anche le agevolazioni che si prevede di ottenere ai sensi del bando regionale sulla misura 1.6 del DocUP Obiettivo 2):

<b>FONTI DI COPERTURA</b>	<b>IMPORTI IN EURO</b>
Mezzi propri	.....
Agevolazioni previste ai sensi della misura 1.6	.....
Altri finanziamenti a m/l termine	.....
Altre disponibilità ( <i>specificare</i> ): ..... .....	.....
<b>TOTALE FONTI</b>	.....

#### **6) Modalità di diffusione dei risultati dell'intervento**

Indicare le modalità di diffusione dei risultati dell'intervento.

#### **ANNOTAZIONI IMPORTANTI**

Per la tipologia di spesa "**consulenze esterne qualificate per la realizzazione dell'intervento**" (voce D del piano dei costi sintetico) si precisa che, per ogni consulenza esterna dovrà essere stipulato, tra il soggetto promotore del progetto e il soggetto consulente, apposito contratto scritto (anche nella forma di semplice scrittura privata) in cui vengono definiti reciprocamente i termini e le modalità degli impegni assunti. Le consulenze dovranno essere rendicontate con regolari fatture (oppure, in caso di consulenze occasionali prestate da soggetti sprovvisti di partita i.v.a., con apposite note aventi valore fiscale probatorio equivalente alle fatture). Al termine della prestazione consulenziale, il soggetto consulente dovrà predisporre una relazione finale riguardante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.

Per la tipologia di spesa "**personale dipendente del consorzio e/o delle p.m.i. aderenti al consorzio e partecipanti al progetto o delle p.m.i. aderenti all'ATI**" (voce F del piano dei costi sintetico), al fine di consentire un'adeguata valutazione circa l'ammissibilità, dovranno essere indicati, per ciascun dipendente, i seguenti elementi: ragione sociale del datore di lavoro, nominativo, qualifica posseduta, descrizione dettagliata dell'attività svolta specificatamente finalizzata alla realizzazione dell'intervento, impiego temporale in ore per tale attività e costo orario. Si ricorda che tali spese sono ammesse nel limite del 30% della somma delle altre voci di spesa



ammissibili e che non saranno ammesse spese di personale dipendente per attività di ordinaria gestione.

Ai fini dell'erogazione materiale dei contributi, dovranno essere prodotte nella fase di rendicontazione, per ciascuna tipologia di spesa sostenuta, regolari fatture debitamente quietanzate.

Saranno ritenute ammissibili solamente le spese sostenute dopo l'1 gennaio 2005 (a tale scopo si terrà conto della data di emissione delle fatture o della data di inizio lavori del personale dipendente). In ogni caso le fatture non dovranno riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti effettuati prima dell'1 gennaio 2005.

I materiali e le attrezzature tecnico-scientifiche acquistate per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dei consorzi/società consortili o delle p.m.i./enti aderenti all'ATI, per almeno cinque anni decorrenti dalla data di concessione del contributo.

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio (spese di spedizione, trasporto/viaggio, vitto, alloggio, ecc...). Sono in ogni caso escluse le spese amministrative e di gestione.

In caso di acquisti effettuati con pagamento a rate (con finanziamento di società finanziarie), l'ultima rata dovrà essere inderogabilmente pagata entro il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione del progetto (15 mesi decorrenti dall'esecutività dell'atto di concessione dei contributi).

**La relazione tecnica illustrativa del progetto dev'essere sottoscritta, oltre che dal legale rappresentante del consorzio/società consortile o della p.m.i. mandataria dell'ATI, anche da un tecnico o professionista competente della materia riguardante il progetto, iscritto al relativo ordine o collegio.**

Ciascun consorzio/società consortile o ATI può presentare domanda di contributo per un solo progetto.

Si invitano i soggetti proponenti a predisporre progetti per interventi realistici sia in termini di realizzazione che come importo di investimento. Si ricorda che la realizzazione in misura inferiore al 50% dell'intervento approvato comporta la revoca del contributo.



## Modello C

### Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Il sottoscritto (*cognome e nome*) .....  
 nato a ..... in data .....  
 residente in Via ..... n. ....  
 c.a.p. .... Comune ..... Prov .....  
 codice fiscale personale ..... in qualità di  
 legale rappresentante di (*denominazione p.m.i. o ente*) .....  
 .....  
 .....  
 con sede legale in Via ..... n. ....  
 c.a.p. .... Comune ..... Prov .....  
 codice fiscale ..... partita i.v.a. ....  
 telefono ..... telefax .....  
 e-mail .....

e con sede produttiva in Via ..... n. ....  
 c.a.p. .... Comune ..... Prov .....  
 telefono ..... telefax .....  
 e-mail .....

in conformità agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole  
 delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso,  
 sotto la propria responsabilità

### DICHIARA

che la suddetta p.m.i./ente è interessata a partecipare al progetto presentato ai sensi  
 del Docup Ob. 2 2000-2006, Asse 1, **Misura 1.6 "Sviluppo di progetti di  
 innovazione e ricerca"** - Bando 2005, da (*indicare la ragione sociale del consorzio/società  
 consortile o della p.m.i. mandataria dell'ATI che presenta la domanda*) .....  
 .....  
 .....

\_\_\_\_\_  
 (*luogo*)

\_\_\_\_\_  
 (*data*)

Firma del legale rappresentante

\_\_\_\_\_

**IMPORTANTE:** Allegare fotocopia della carta d'identità o del passaporto, in corso di  
 validità, del sottoscrittore

## Modello D

### DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

(da utilizzare solo in caso di progetto presentato da ATI non ancora costituita alla data di presentazione della domanda)

Ai fini dell'ammissibilità alla concessione del contributo previsto dal Docup Ob. 2 2000-2006, Asse 1, **Misura 1.6 "Sviluppo di progetti di innovazione e ricerca"** - Bando 2005 per la realizzazione del progetto presentato dalla costituenda ATI rappresentata dalla seguente p.m.i. mandataria con rappresentanza (indicare la ragione sociale della p.m.i. mandataria dell'ATI in fase di costituzione).....

.....

i sottoscritti:

1) Cognome e nome .....  
nato a ..... in data .....  
in qualità di legale rappresentante di (denominazione p.m.i.) .....

.....  
partecipante quale **mandataria con rappresentanza** al progetto presentato ai sensi della Misura 1.6 "Sviluppo di progetti di innovazione e ricerca" - Bando 2005, per una percentuale di spesa pari al.....%

2) Cognome e nome .....  
nato a ..... in data .....  
in qualità di legale rappresentante di (denominazione p.m.i. o ente) .....

.....  
partecipante quale **mandante** al progetto presentato ai sensi della Misura 1.6 "Sviluppo di progetti di innovazione e ricerca" - Bando 2005, per una percentuale di spesa pari al.....%

3) Cognome e nome .....  
nato a ..... in data .....  
in qualità di legale rappresentante di (denominazione p.m.i. o ente) .....

.....  
partecipante quale **mandante** al progetto presentato ai sensi della Misura 1.6 "Sviluppo di progetti di innovazione e ricerca" - Bando 2005, per una percentuale di spesa pari al.....%

- 4) Cognome e nome .....  
nato a ..... in data .....  
in qualità di legale rappresentante di (*denominazione p.m.i. o ente*) .....  
.....  
.....  
partecipante quale **mandante** al progetto presentato ai sensi della Misura 1.6  
"Sviluppo di progetti di innovazione e ricerca" - Bando 2005, per una percentuale di  
spesa pari al.....%
- 5) Cognome e nome .....  
nato a ..... in data .....  
in qualità di legale rappresentante di (*denominazione p.m.i. o ente*) .....  
.....  
.....  
partecipante quale **mandante** al progetto presentato ai sensi della Misura 1.6  
"Sviluppo di progetti di innovazione e ricerca" - Bando 2005, per una percentuale di  
spesa pari al.....%
- 6) Cognome e nome .....  
nato a ..... in data .....  
in qualità di legale rappresentante di (*denominazione p.m.i. o ente*) .....  
.....  
.....  
partecipante quale **mandante** al progetto presentato ai sensi della Misura 1.6  
"Sviluppo di progetti di innovazione e ricerca" - Bando 2005, per una percentuale di  
spesa pari al.....%

#### DICHIARANO

- che il mandatario con rappresentanza precedentemente indicato sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione stessa liquiderà il contributo concesso;
- che la p.m.i. mandataria si impegna a versare alle imprese mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione della percentuale di partecipazione alle spese necessarie per la realizzazione dell'intervento;
- di esonerare la Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale o per qualsiasi altro motivo.

- che, in caso di approvazione del progetto, si impegnano a costituire l'ATI, tramite atto pubblico o scrittura privata autenticata, entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione dell'intervento da parte della Regione. Entro i successivi cinque giorni si impegnano altresì a trasmettere alla Regione l'originale o una copia autenticata dell'atto stesso.

---

(luogo)

---

(data)

**Cognome e nome**  
(in stampatello)

**Firma**

1	.....	.....
2	.....	.....
3	.....	.....
4	.....	.....
5	.....	.....
6	.....	.....

**SI FORNISCE UNA LISTA DA UTILIZZARE COME VERIFICA SULLA COMPLETEZZA DELLA DOMANDA**

*(I documenti di seguito elencati costituiscono parte integrante della domanda. La loro mancanza o incompletezza sarà motivo di esclusione - E' obbligatorio l'utilizzo della modulistica regionale)*

(per tutti):

- ☐ domanda di contributo, in bollo da € 14,62, redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà utilizzando esclusivamente il "Modello A", debitamente compilata nella Sezione 1, nella Sezione 2 e nella Sezione 3 e firmata dal legale rappresentante del consorzio/società consortile o della p.m.i. mandataria dell'ATI in coda alla Sezione 3.

(solo per consorzi/società consortili):

- ☐ fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti) del legale rappresentante del consorzio/società consortile;
- ☐ relazione tecnica illustrativa del progetto, sottoscritta dal medesimo legale rappresentante e da un tecnico o professionista competente della materia riguardante il progetto stesso, iscritto al relativo ordine o collegio (utilizzare come traccia il "Modello B");
- ☐ dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà a firma del legale rappresentante di ciascuna p.m.i. ed ente partecipante al progetto, corredate della fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti) dei sottoscrittori, con cui si dichiara l'interesse delle p.m.i. e degli enti stessi a partecipare al progetto presentato dal consorzio/società consortile (a tal fine utilizzare il "Modello C");
- ☐ copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o società consortile, vigenti alla data di presentazione della domanda, che deve evidenziare l'assenza di fini di lucro.

(solo per le ATI regolarmente costituite al momento di presentazione della domanda):

- ☐ fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti) del legale rappresentante della p.m.i. mandataria dell'ATI;
- ☐ relazione tecnica illustrativa del progetto, sottoscritta dal medesimo legale rappresentante e da un tecnico o professionista competente della materia riguardante il progetto stesso, iscritto al relativo ordine o collegio (utilizzare come traccia il "Modello B");
- ☐ dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà a firma del legale rappresentante di ciascuna p.m.i. ed ente aderente all'ATI, corredate della fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti) dei sottoscrittori, con cui si dichiara l'interesse delle p.m.i. e degli enti stessi a partecipare al progetto presentato ai sensi del presente bando (a tal fine utilizzare il "Modello C");
- ☐ originale dell'atto costitutivo dell'ATI, redatto con atto pubblico o con scrittura privata autenticata, che dovrà espressamente contenere:
  - il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle p.m.i. aderenti all'ATI, la quale assume il ruolo di impresa capofila mandataria dell'associazione temporanea;

- la dichiarazione che il mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;
- l'elenco delle altre p.m.i./enti mandanti partecipanti all'ATI;
- il ruolo svolto da ciascuna singola p.m.i./ente aderente all'ATI per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della percentuale di partecipazione delle stesse alle spese necessarie per la realizzazione dell'intervento;
- la dichiarazione di impegno, da parte dell'impresa mandataria, a versare alle imprese/enti mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione della percentuale di partecipazione alle spese necessarie per la realizzazione dell'intervento;
- la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti all'ATI, di esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale o per qualsiasi altro motivo.

(solo per le ATI non ancora costituite al momento di presentazione della domanda):

- ☐ fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti) del legale rappresentante della p.m.i. mandataria della costituenda ATI;
- ☐ relazione tecnica illustrativa del progetto, sottoscritta dal medesimo legale rappresentante e da un tecnico o professionista competente della materia riguardante il progetto stesso, iscritto al relativo ordine o collegio (utilizzare come traccia il "Modello B");
- ☐ dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà a firma del legale rappresentante di ciascuna p.m.i. ed ente aderente alla costituenda ATI, corredate della fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti) dei sottoscrittori, con cui si dichiara l'interesse delle p.m.i. e degli enti stessi a partecipare al progetto presentato ai sensi del presente bando (a tal fine utilizzare il "Modello C");
- ☐ copia di scrittura privata non autenticata (a tal fine utilizzare il "Modello D"), sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna delle p.m.i./enti aderenti alla costituenda ATI, contenente:
  - il conferimento del mandato speciale con rappresentanza rilasciato ad una delle imprese aderenti all'ATI che assume il ruolo di impresa mandataria della costituenda ATI;
  - la dichiarazione che il mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;
  - il ruolo svolto da ciascuna singola impresa ed ente aderente all'ATI per la realizzazione del progetto e la contestuale indicazione della percentuale di partecipazione delle stesse in termini di spesa;
  - la dichiarazione che l'impresa mandataria si impegna a versare alle imprese mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione della percentuale di partecipazione alle spese necessarie per la realizzazione dell'intervento;
  - la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che

possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale o per qualsiasi altro motivo.

**IMPORTANTE:** In caso di concessione del contributo, l'ATI ancora da costituire dovrà, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione da parte della Regione e a pena di revoca del contributo, essere formalizzata e il relativo atto costitutivo, redatto tramite atto pubblico o con scrittura privata autenticata, dovrà essere trasmesso alla Regione entro i successivi 5 giorni.



### **CONSIGLI UTILI**

- Controllare, prima della spedizione, utilizzando l'apposita lista di verifica, la presenza di tutta la documentazione obbligatoria prevista dal bando.
  - Prima della spedizione, fotocopiare e trattenere copia di tutta la documentazione (modulo di domanda e allegati) da inviare alla Regione.
  - All'atto della spedizione a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno (unica modalità di presentazione della domanda consentita), verificare che la data di spedizione riportata sulla busta contenente la documentazione sia ben leggibile.
  - Al momento degli acquisti, farsi rilasciare regolare fattura. Ciò è molto importante poiché, ai fini della liquidazione materiale del contributo, saranno ritenute valide solamente fatture o documenti aventi valore fiscale probatorio equivalente (ad esempio non è ritenuto valido come fattura o titolo di spesa equivalente l'ordinario scontrino fiscale). Anche le consulenze esterne dovranno essere rendicontate con regolari fatture emesse dal soggetto che presta la consulenza.
  - Allegare ad ogni fattura il relativo documento attestante l'avvenuto pagamento.
  - In caso di consulenze occasionali prestate da soggetti sprovvisti di partita iva, la spesa dovrà essere documentata con apposita nota avente valore fiscale probatorio equivalente alla fattura. Tale nota, emessa nei confronti del consorzio beneficiario del contributo, dovrà riportare cognome, nome, residenza, codice fiscale del consulente occasionale, descrizione puntuale della prestazione eseguita e importo pagato. La nota dovrà indicare altresì che la consulenza è soggetta a ritenuta fiscale del 20%.
  - In caso di acquisto di beni immateriali (es. software) a mezzo internet da ditte estere, conservare la conferma d'ordine rilasciata dalla ditta fornitrice.
- 
-















## LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

**Edicola del Comunale** S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

**Libreria di Palazzo Monsignani** S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

**Libreria del professionista** – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

**Libreria Universitaria & Giuridica** – Via del Lazzaretto n. 51 – 47100 Forlì

**Nuova Tipografia Delmaino** S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

**Libreria Bettini** S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

**Libreria Incontri** – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

**Libreria Feltrinelli** – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

**Edicola Libreria Cavalieri** – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

## MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

**Avvertenza** – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

**L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.**

**L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.**

**La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.**

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.